

---

## RELAZIONE SULL'ATTIVITA' 2003

---

### **1. Premessa.**

La presente relazione sull'attività dell'anno 2003 è stata approntata alla luce dell'articolo 8 della Legge Regionale 53/1993.

#### **1.1. Inquadramento geografico del comprensorio.**

Il comprensorio del Consorzio di Bonifica "Pedemontano Brenta", con sede a Cittadella, si estende per una superficie pari a 70.933 ettari e ricade amministrativamente nelle tre Province di Padova, Treviso e Vicenza; interessando, globalmente o parzialmente, la giurisdizione di n° 54 Comuni, dei quali n° 21 ricadono in Provincia di Padova (30.766 ettari), n° 3 in Provincia di Treviso (2.539 ettari) e n° 30 in Provincia di Vicenza (37.628 ettari), per una popolazione residente nel comprensorio stimata al 1991 pari a circa 255.000 abitanti.

L'elenco dei Comuni è il seguente.

In Provincia di Padova: Campodoro, Campo San Martino, Carmignano di Brenta, Cittadella, Curtarolo, Fontaniva, Galliera Veneta, Gazzo Padovano, Grantorto Padovano, Limena, Mestrino, Padova, Piazzola sul Brenta, Rubano, Saccolongo, San Giorgio in Bosco, San Martino di Lupari, San Pietro in Gù, Selvazzano Dentro, Veggiano, Villafranca Padovana.

In Provincia di Treviso: Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Loria.

In Provincia di Vicenza: Bassano del Grappa, Bolzano Vicentino, Breganze, Bressanvido, Calvene, Camisano Vicentino, Cartigliano, Cassola, Fara Vicentino, Grisignano di Zocco, Grumolo delle Abbadesse, Longare, Lugo di Vicenza, Marostica, Mason Vicentino, Molvena, Montegalda, Mussolente, Nove, Pianezze, Pove del Grappa, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rossano Veneto, Sandrigo, Schiavon, Tezze sul Brenta, Torri di Quartesolo.

Il comprensorio del Consorzio occupa quella parte dell'alta pianura veneta solcata dal fiume Brenta la quale si estende fino al fiume Bacchiglione, compresa tra il fiume Astico-Tesina a Occidente ed il sistema del Muson dei Sassi ad Oriente fino all'incrocio con la S.S. n° 53, con un tratto rientrante costituito dalla stessa S.S. n° 53 fino a Cittadella, mentre da Cittadella verso Sud fa da confine la S.S. n° 47 e, successivamente, il canale Brentella dall'imbocco allo sbocco in Bacchiglione.

### **1.2. Attività.**

#### **1.2.1. Compiti istituzionali.**

Il Consorzio di Bonifica è una persona giuridica pubblica (art. 59 del R.D. 215/1933 ed art. 862 del Codice Civile).

E' stato costituito con deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n° 1228 del 7 marzo 1978 ed è

retto da un apposito Statuto approvato dal provvedimento della Giunta Regionale del Veneto in data 23 marzo 2001, nota prot. 1693/41.03 del 26 marzo 2001.

Il Consorzio provvede alla manutenzione e all'esercizio delle opere di bonifica di competenza prima dello Stato, oggi della Regione (art. 13 e 18 del R.D. 215/1933; art. 1 della L.R. 9/1983) e può provvedere all'esecuzione in concessione di opere di bonifica.

L'aliquota di spesa per l'esecuzione delle predette opere (in caso di finanziamento non totale), nonché l'onere per la manutenzione e l'esercizio delle stesse e per il funzionamento del Consorzio, competono ai proprietari degli immobili situati nel comprensorio e che traggono beneficio dalla bonifica (art. 10, 11, 17 e 59 del R. D. 215/1933; art. 860 del Codice Civile; art. 20 della L.R. 3/1976).

La ripartizione di tutte le spese è fatta tra i proprietari degli immobili suddetti in ragione del beneficio conseguito, in base ad apposito Piano di Classifica adottato con Delibera del Consiglio del Consorzio n° 6/3 del 10 ottobre 2000 e approvato dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n° 259 del 9 febbraio 2001.

I bilanci del Consorzio costituiscono semplice conto di gestione dell'esercizio ed hanno esclusivo carattere finanziario, restando esclusa ogni possibilità di utile.

Il Consorzio, per l'adempimento dei suoi fini istituzionali, è provvisto dalla Legge di un autonomo potere impositivo. E' inoltre soggetto a procedure di controllo da parte degli organi di vigilanza della Giunta Regionale, in base alla L.R. 3/1976 e alla L.R. 53/1993.

Occorre porre in evidenza una distinzione tra attività ordinaria dell'Ente, comprensiva della parte di manutenzione ed esercizio delle opere di bonifica, ed attività straordinaria, comprensiva della progettazione ed esecuzione di opere in concessione.

### **1.2.2. Tipo di attività svolta.**

Le attività svolte dal Consorzio riguardano, essenzialmente, la bonifica idraulica e l'irrigazione; collegate a tali attività sono le operazioni di espurgo e diserbo dei canali, di manutenzione e gestione dei manufatti idraulici, di esercizio degli impianti di sollevamento irrigui ed idrovori, di distribuzione irrigua e di allontanamento delle acque di scolo, di trasformazione irrigua passando dalla tradizionale pratica per espansione superficiale a quella per aspersione, di ricalibratura e/o canalizzazione di tratti di rete inadeguati o sistemazione idraulica di corsi d'acqua pedemontani, di potenziamento degli impianti esistenti.

Alla tradizionale attività del Consorzio, così configurata, si aggiungono recenti competenze in materia di tutela ambientale (L.R. 1/1991 e D.Lgs. 152/1999 come integrato dal D.Lgs. 258/2000) e difesa del suolo (L. 183/1989). In tale ambito ricadono il monitoraggio della qualità delle acque, le piantumazioni lungo i canali, l'attenzione nei riguardi della falda e dei punti di emergenza delle acque sotterranee, dal momento che la fascia delle risorgive ricade in pieno nel comprensorio.

Il Consorzio ha anche compiti di pianificazione, che vengono svolti nell'ambito del *Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale*, presentato in Regione nel 1991 e tuttora in attesa di approvazione.

Il Consorzio gestisce due centrali per la produzione di energia elettrica, ubicate a San Lazzaro di Bassano del Grappa, utili a sostenere i costi energetici dei vari impianti consortili.

### **1.2.3. Consistenza delle opere in gestione.**

Il Consorzio ha in manutenzione una rete idraulica che presenta uno sviluppo complessivo pari a circa 2.400 km di canali e 500 km di tubazioni.

Nel comprensorio sono dislocati centinaia di manufatti idraulici (botti a sifone, chiaviche di derivazione ed emissarie, chiaviche di sostegno, misuratori, opere di difesa, ponti, ponti canali, partitori, sfioratori, salti di fondo, scivoli, sgrigliatori, tombinature). Gli impianti idrovori di sollevamento sono in numero di 3 (Brentelle di Padova, Veggiano e Idrovora Vecchia di Padova) con 8 pompe installate per una potenza complessiva di 1.000 kW e quelli di sollevamento a servizio di reti tubate per irrigazione a pioggia in numero di 11 (Cassola, Marchesane di Bassano del Grappa, Nove, Marostica, Canola, Presina, Camisano, Castion, Motte, Ramon e Loria) con n° 60 pompe e potenza 3.170 kW.

### **1.2.4. Stato di efficienza delle opere in gestione.**

Dal punto di vista della bonifica idraulica, l'alto grado di urbanizzazione presente nel comprensorio ha sottolineato le carenze strutturali di molti collettori per lo sgrondo delle acque, specie nelle zone più meridionali del comprensorio e nella fascia pedemontana.

Gli impianti idrovori ricadenti nel comprensorio consorziale sono di recente costruzione e, pertanto, presentano buono stato di efficienza, in considerazione anche di un loro recente adeguamento.

Alcuni tratti dei principali canali di derivazione irrigua del fiume Brenta sono stati rivestiti negli anni 1970 e presentano un discreto stato di efficienza, viste anche le manutenzioni di cui beneficiano annualmente. Altri tratti di canali irrigui principali non sono stati rivestiti, con evidenti conseguenze negative in termini di dispersione d'acqua e di oneri manutentori.

La maggior parte dei manufatti di regolazione, distribuzione e intercettazione sono stati oggetto di rifacimento in epoca recente per mantenerli idonei allo scopo; un gran numero di paratoie di una certa importanza, un tempo in legno, sono state sostituite con paratoie metalliche e sono oggetto di continuo rinnovamento.

La rete secondaria e di ordine inferiore è costituita tuttora da canalizzazioni in terra, salvo qualche tratto sostituito con collettori prefabbricati, ed è oggetto di continui interventi manutentori e migliorativi.

Nonostante sia stata iniziata una trasformazione irrigua con metodo ad aspersione, la maggior parte della superficie consorziale viene adacquata, per una superficie pari a circa 23.000 ettari, con metodi ad espansione superficiale - caratterizzati, come è noto, da elevate perdite d'acqua e, quindi, dotati di scarsa efficienza irrigua. D'altro canto, il surplus d'acqua si infila nel terreno, molto permeabile, andando ad alimentare l'importante acquifero sotterraneo. Per quanto riguarda gli impianti pluvirrigui, interessanti una superficie di circa 7.000 ettari, il loro stato di efficienza appare complessivamente discreto, in considerazione della loro recente

esecuzione e della continua manutenzione cui sono sottoposti. La trasformazione pluvirrigua è tuttora in corso, con opere in progetto e in fase di realizzazione per oltre 1.000 ettari.

Gli impianti di attingimento da falda sotterranea a scopo irriguo, costruiti per la maggior parte negli anni 1940 - 1950, adeguati e talvolta in gran parte modificati negli anni 1970, presentano uno stato di efficienza discreto per effetto della continua manutenzione; l'attuale abbassamento dei livelli di falda non ne consente l'utilizzazione ottimale a causa della maggior prevalenza a cui sono costretti a lavorare i motori delle pompe.

Il negativo fenomeno di abbassamento delle falde, inoltre, ha causato la scomparsa di numerose risorgive e una generale tendenza alla diminuzione degli apporti idrici da loro provenienti.

### **1.3. Struttura consortile.**

#### **1.3.1. Personale.**

Secondo il vigente Piano di Organizzazione Variabile, che stabilisce il funzionamento del personale, il Consorzio è organizzato in due aree: tecnica ed amministrativa, alle quali è preposto il Direttore del Consorzio.

L'area tecnica, a sua volta, è suddivisa in tre uffici: ufficio Esercizio e Manutenzione (programma e segue i lavori manutentori e l'esercizio delle opere), ufficio Progettazioni e Direzione Lavori (segue la progettazione, la direzione lavori e il collaudo) e ufficio Catasto e Sistema Informativo Territoriale (aggiornamento archivi delle proprietà, formazione dei ruoli esattoriali, cartografia informatica, banche dati descrittive); l'area amministrativa è invece suddivisa in due uffici: ufficio Segreteria e Affari Generali (assistenza agli organi del Consorzio, archivio e protocollo) e ufficio Ragioneria e Personale (personale, contabilità e bilancio); ad ogni ufficio è preposto un funzionario con mansioni di capoufficio e qualifica di quadro.

Con particolare riferimento alle attività di esercizio delle opere di bonifica ed irrigazione, che coinvolge la maggior parte del personale, il comprensorio è suddiviso in n° 15 zone di sorveglianza, definite secondo il criterio dell'omogeneità e della suddivisione per sotto-bacini, affidate in gestione ciascuna ad un sorvegliante, esperto conoscitore della propria area, adibito a tale funzione per tutto il tempo dell'anno; questi è stato dotato di autovettura e di telefono cellulare per le comunicazioni interne e con l'utenza. Il restante personale di campagna compone squadre specializzate di intervento su canali e manufatti consorziali, con organizzazione simile ad un'impresa e con l'utilizzo dei mezzi meccanici dell'Ente, secondo un Programma Lavori predisposto preventivamente e verificato a consuntivo con inserimento dei dati in un archivio informatico. E' in funzione un sistema di vigilanza e coordinamento delle emergenze, con dei turni di reperibilità e la disponibilità di un numero verde, che può dirottare le chiamate provenienti dall'esterno al centralino, durante l'orario di lavoro, oppure ad un telefono cellulare affidato al Caposquadra reperibile, fuori orario. In tal modo si è assicurato un servizio disponibile 24 ore su 24, che rende il Consorzio maggiormente operativo nell'opera di prevenzione degli allagamenti conseguenti ad eventi meteorici intensi e nella gestione delle acque in generale.

Il personale in forza al 1° gennaio 2003 risultava di n° 104 unità, di cui n° 1 contratto di formazione e lavoro; al 31 dicembre 2003 risultava di n° 102 unità.

Le manutenzioni stagionali dei canali non sono sempre attuabili con l'impiego delle macchine, per la presenza di alberature, di fabbricati e recinzioni lungo le sponde, così che in questi casi diventa necessario l'intervento manuale, più lungo e con maggiori oneri. Per queste attività il Consorzio si avvale di ulteriore personale, avventizio, appositamente assunto per un periodo di circa quattro mesi (n° 64 unità), che esegue la manutenzione dei canali dall'interno, in particolar modo durante le asciutte stagionali.

Si è infine provveduto all'assunzione straordinaria di altri n° 15 operai avventizi per svolgere degli interventi nei corsi d'acqua torrentizi della fascia pedemontana nel periodo autunnale, a prevenzione dal rischio idraulico.

### **1.3.2. Mezzi, macchine operatrici e strumentazione.**

Il Consorzio, per l'espletamento delle proprie attività e per fornire un adeguato servizio, ha a disposizione una serie di mezzi meccanici (vedasi tabella allegata), come appresso indicato: n° 10 escavatori, n° 3 terne, n° 6 trattrici, n° 16 autocarri, n° 34 autovetture, n° 8 motobarche diserbatrici. La potenza complessiva risulta di 4.100 kW. I mezzi sono movimentati da apposito personale del Consorzio. Il Consorzio, inoltre, per la gestione di situazioni di emergenza idraulica, si è dotato di n° 1 motopompa, n° 2 pompe mobili e dispone di n° 4 gruppi elettrogeni.

Il Consorzio è dotato di due centri operativi per il ricovero dei sopra elencati mezzi e come poli di riferimento per le squadre operanti in destra Brenta, a Carmignano di Brenta, e in sinistra Brenta a San Lazzaro di Bassano del Grappa (quest'ultimo con funzione anche di periferica di controllo e gestione dell'importante nodo idraulico e delle centrali idroelettriche ivi presenti).

Il Consorzio dispone di un parco strumenti di trasmissione e comunicazione costituito da: n° 13 stazioni fisse per trasmissione di allarmi presso impianti; n° 20 impianti di teleavviamento e controllo pompe pozzi; n° 67 telefoni cellulari, di cui n° 39 in dotazione al personale tecnico d'ufficio e di sorveglianza e n° 28 in dotazione alle principali macchine operatrici; di centralino telefonico (n° 8 linee); n° 1 linea di numero verde per emergenze; n° 3 linee con accesso in base ISDN (n° 3 modem e n° 1 telefax) per il collegamento con modem del telecontrollo impianti sede - San Lazzaro, per i collegamenti con il Tesoriere e per i collegamenti Internet con gli archivi dell'Agenzia del Territorio. Tramite una delle linee modem avviene anche il collegamento con il Centro Meteorologico di Teolo, per le previsioni di pioggia. Il Consorzio è inoltre dotato sulla rete *Internet* di indirizzo *E-mail* e di sito *Web*.

Per quanto riguarda la strumentazione d'ufficio, il Consorzio dispone di un centro elaborazione dati di tipo *client-server* in rete di Personal Computer, per la gestione del Catasto Consorziale, composto da unità centrale da 18 Gbyte di memoria e n° 9 terminali. Dispone di una stazione<sup>[1]</sup> per la gestione del Sistema Informativo Territoriale, con possibilità di fungere anche da stazione CAD, comprensive di computer, stampanti, e plotter. Inoltre, è dotato di n° 30 personal computer con adeguato software (gestione contabilità, paghe, protocollo, controllo dei costi, segreteria, *report*, calcolo idraulico, *office*) e sistemi di stampa. E' dotato di una

---

<sup>[1]</sup> essa è stata messa in rete con altri computer dell'ufficio esercizio e dell'ufficio progetti, in modo da rendere immediatamente consultabile la banca dati del S.I.T. a tutti gli uffici tecnici consorziali.

rete informatica che collega tutti i computer della sede.

Il Consorzio possiede, per i rilievi di campagna, una strumentazione topografica tradizionale ed una stazione integrata evoluta; dispone inoltre di mulinelli idrometrici per le misure di portata.

## **2. Attività dell'esercizio.**

### **2.1. Manutenzione ed esercizio delle opere in gestione.**

L'esercizio è stato caratterizzato da un andamento climatologico molto particolare, come evidente dalle tabelle successive, che riportano rispettivamente le piogge giornaliere registrate a Cittadella, le portate medie giornaliere del fiume Brenta misurate a Mignano ed il livello freaticometrico misurato a Cittadella.

In particolare la precipitazione totale annua a Cittadella, misurata presso il pluviometro del Consorzio, è risultata di 696,1 mm, contro un valore medio di 1.016,1 mm (2<sup>[2]</sup>); si sono avuti n° 64 giorni piovosi (3<sup>[3]</sup>). A Bassano del Grappa (dati centro meteo di Teolo) la precipitazione totale annua è risultata di 934,8 mm, contro un valore medio di 1214,3 mm (4<sup>[4]</sup>); si sono avuti n° 74 giorni piovosi.

La portata media annua del fiume Brenta a Mignano è risultata pari a 37,0 m<sup>3</sup>/sec; la massima giornaliera ha toccato valori di 348,5 m<sup>3</sup>/sec il giorno 28 novembre; la minima giornaliera è stata pari a 10,4 m<sup>3</sup>/sec (il 28 settembre).

La quota media annua della falda a Cittadella è risultata pari a 40,06 m s.m.

Si segnala in particolare una eccezionale scarsità di precipitazioni meteoriche nei primi mesi dell'anno, fino a tutto il periodo irriguo. La pioggia, rispetto alla media, è stata (5<sup>[5]</sup>): da gennaio a maggio del 43%, fino a giugno del 62%, fino a luglio del 57%, fino ad agosto del 53%, fino a settembre il 49%.

Si sono avute, inoltre, elevate temperature medie dell'aria.

Tali fattori meteorologici hanno fatto sì che l'irrigazione sia iniziata già dai primi di maggio, con anticipo rispetto all'usuale.

Tuttavia le portate naturali fluenti nel fiume Brenta nel periodo irriguo erano circa pari al 50% rispetto alle esigenze e la falda freatica, già interessata da anni da un calo generalizzato di livello, si è abbassata nei primi sei mesi del 2003 a Cittadella di altri 1,6 metri. Molte risorgive si sono seccate; presso i pozzi irrigui d'emergenza è aumentata la prevalenza e quindi si sono ridotte le portate sollevate o in alcuni casi si sono esaurite. Peraltro il calo delle falde notoriamente si interrompe a seguito delle irrigazioni, grazie all'effetto di ricarica dato dai *surplus* di infiltrazione idrica; quest'anno invece tale risalita del livello delle falde non si è verificato, mantenendosi le quote sostanzialmente costanti nei mesi di luglio ed agosto. Ciò significa che il contributo irriguo ha comunque impedito ulteriori abbassamenti delle falde, ma non è riuscito, come gli altri anni, a farla risalire significativamente. Si veda, al proposito, il grafico allegato.

Il livello del lago del Corlo era quindi molto basso, in data 1 luglio 2003 pari a 259,51 m.s.m. (circa 8

---

2<sup>[2]</sup> calcolato con i dati dal 1934 al 2003.

3<sup>[3]</sup> Si intende per giorno piovoso un giorno che ha fatto registrare una pioggia superiore a 1,0 mm.

4<sup>[4]</sup> calcolato con i dati dal 1920 al 1980.

metri sotto il massimo livello), equivalente a un invaso di circa 24 milioni di m<sup>3</sup>, pari al 57 % del massimo invaso. Si ricorda che normalmente al primo di luglio di ogni anno il lago del Corlo è pieno (42 milioni di m<sup>3</sup>), e quindi a fine giugno mancavano circa 18 milioni di m<sup>3</sup> di acqua rispetto alla normalità.

Il Consorzio, conseguentemente, ha dovuto prendere drastiche decisioni, cioè provvedere alla turnazione delle rogge fin dal 28 maggio e per dieci giorni (in destra Brenta la roggia Isacchina Inferiore e il bocchetto Tre Rami in comune di Pozzoleone e in sinistra Brenta la roggia Dolfina in comune di Bassano del Grappa da località Tasca fino a Galliera Veneta), per far bastare la poca acqua disponibile, e allo svaso anticipato del lago del Corlo, che anziché iniziare il 1° luglio è stato attivato dal 10 giugno, con un prelievo anticipato (dal 10 al 30 giugno) di 5 milioni di m<sup>3</sup>.

Ad aggravare la situazione anche un altro fattore, cioè l'ulteriore svaso del lago del Corlo operato dall'ENEL a scopo di produzione idroelettrica, vista l'emergenza energetica nazionale che ha visto anche concretizzarsi dei gravi fenomeni di *black out*, anche a causa della parzializzazione del funzionamento della centrale termoelettrica di Porto Tolle (sempre a causa della siccità). Tutto questo ha concorso al mancato raggiungimento del massimo invaso al primo di luglio presso il lago del Corlo.

Si sottolinea che oltre alle problematiche irrigue, sono nati problemi di carattere ambientale (morte di pesci, difficoltà di mantenere i flussi minimi vitali, problemi di qualità delle acque, minori produzioni idroelettriche).

Arrivati al 22 luglio, le competenze del Consorzio sui laghi montani si sono completamente esaurite; tuttavia, essendo disponibile un ulteriore volume di circa 8 milioni di m<sup>3</sup> nei laghi, si è chiesta ed ottenuta dall'ENEL GREEN POWER (società del gruppo ENEL, che ha in gestione i menzionati serbatoi) un'integrazione straordinaria, con costo aggiuntivo. In tal modo si è avuta integrazione fino al 31 luglio e dall'1 agosto, esaurendo completamente ogni riserva, si è proceduto nuovamente alla turnazione delle rogge secondo il Piano di Emergenza predisposto dal Consorzio.

Le variazioni hanno riguardato i turni orari irrigui delle seguenti rogge, spostati di dieci giorni e quindi sospesi dal 1° agosto fino all'11 agosto: in sinistra Brenta le rogge Bernarda, Dolfina, Remondina-Morosina, Trona, Michela, Michiela, Civrana, Vica, Molina, Cappella Brentellona e tutte le loro derivate; in destra Brenta il canale Unico, le rogge Grimana Vecchia, Rezzonico, Molina, Contarina, Girardina, Lirosa e tutte le loro derivate e i pluvirrigui di Presina e Canola.

Nel secondo turno del Piano di emergenza sono stati sospesi per 10 giorni, dall'11 agosto al 21 agosto, i turni irrigui delle rogge elencate: in sinistra Brenta i sollevamenti Boschi, Cà Sette e Pove, i canali Orientale, Ramo Unito, Centrale, Occidentale di Levante e Ponente e tutti i loro derivate, le rogge Rosà, Balbi, Munara, Moranda, Giustiniana, Manfrina e tutte le loro derivate ed il pluvirriguo di Loria; in destra Brenta i bocchetti derivati dal Canale Unico, le rogge Contessa, Uselin, Isacchina Inferiore, Tre Rami, Grimana Nuova, Mandolina, Monte dei Pegni, Viera e tutte le loro derivate, i pozzi Ancignano, Vallazza, Vegre, Mezzalira, Ospitale, Cumana, Cumanella e Ceresone ed i pluvirrigui di Nove, Marostica e Marchesane. I pluvirrigui di Cassola,

---

<sup>5</sup> Valutazioni riferite alla stazione meteorologica consortile di Cittadella.

Castion e Ramon sono rimasti in funzione per la sola irrigazione dei vivai.

Nel terzo turno del Piano di emergenza, sono stati sospesi per 10 giorni, dal 21 al 31 agosto, i turni irrigui delle stesse rogge del primo turno.

Al 1° di settembre si è addirittura arrivati alla quarta turnazione delle rogge (operata come la seconda turnazione), a dimostrazione dell'eccezionalità della stagione.

Tutto ciò ha comportato una stretta collaborazione con i pescatori per evitare morie di pesci in conseguenza della possibile assenza d'acqua nei canali consorziali, con acque derivate dal Brenta.

In particolare si hanno sempre maggiori sollecitazioni da parte delle associazioni dei pescatori e degli assessorati provinciali alla pesca a rilasciare quantità d'acqua nel Brenta, al che il Consorzio ha dovuto provvedere, come peraltro previsto ed imposto dai disciplinari che regolano le concessioni di derivazione; ma, vista la caratteristica disperdente dell'alveo fluviale, tali quantità si sono infiltrate dopo poche centinaia di metri, con interruzione della continuità idrica nel fiume. D'altro canto, per mantenere tale continuità si sarebbero dovute immettere in Brenta quantità d'acqua molto superiori, tali da rendere impossibile l'attuazione delle stesse irrigazioni.

La situazione conferma le preoccupazioni espresse dal Consorzio in molte occasioni e, in particolare, l'ormai inderogabile decisione di realizzare il serbatoio del Vanoi. Si è infatti constatato come sia indispensabile trattenere con adeguati invasi le acque, che in alcuni momenti dell'anno sono abbondanti, per poi rilasciarle gradualmente nei momenti di siccità; proprio nell'anno 2002 un significativo volume d'acqua del Brenta in autunno se ne è andato a mare senza potere essere trattenuto, in quanto la capacità di accumulo del lago del Corlo non lo ha consentito; pochi mesi dopo, invece, il lago del Corlo non aveva un accumulo d'acqua sufficiente per poter soddisfare completamente le esigenze! E' anche vero che se il lago del Corlo non fosse esistito, la stagione irrigua del 2003 sarebbe stata molto più carente, con ulteriori notevoli danni sul settore agricolo e ambientale della pianura.

Si ritengono anche molto utili le altre proposte ufficialmente avanzate dal Consorzio alle Autorità (traverse fluviali sul fiume Brenta, capaci di incrementare i livelli del fiume rincollando le falde, sghiaio serbatoi montani, trasformazione irrigua, ricarica della falda).

Si segnalano poi situazioni di particolare carenza idrica, in territori storicamente irrigati con acque prelevate dalle falde freatiche, sia da fontanili di risorgenza naturale che da sollevamenti meccanici da pozzi. La particolare povertà di quest'anno della risorsa idrica proveniente dalle risorgive ha reso l'irrigazione particolarmente difficile per alcuni territori. L'irrigazione è stata molto difficile per le campagne dei comuni di Schiavon in parte, Sandrigo in parte, Bressanvido, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, San Pietro in Gù, Gazzo, Camisano Vicentino, Grisignano di Zocco, Campodoro, Villafranca Padovana, Mestrino, Piazzola sul Brenta, Grumolo delle Abbadesse e Torri di Quartesolo.

Le irrigazioni di soccorso sono state sospese inizialmente già da metà giugno; si è poi in qualche modo provveduto utilizzando le colature delle irrigazioni in atto nei territori a monte. Ci si riferisce a campagne per lo



più dei comuni di Piazzola sul Brenta, Villafranca Padovana, Mestrino, Veggiano, Campodoro, Grumolo delle Abbadesse, Camisano Vicentino, Fontaniva, San Giorgio in Bosco.

Sui territori non serviti da irrigazione, gravi sono stati i danni alla produzione agricola, mentre dove si è irrigato i raccolti sono stati salvati, con perdite di qualche punto percentuale sul prodotto.

Si sono susseguiti frequenti incontri per il punto sulla crisi idrica, convocati dai Prefetti e dall'Autorità di Bacino del Brenta-Bacchiglione.

Arrivati al 10 settembre le portate in Brenta erano talmente basse (circa 14 m<sup>3</sup>/sec) da escludere di poter efficacemente proseguire con la turnazione: si è allora deciso di mettere i canali a regime invernale. Del resto, nel frattempo il mais per la maggior parte veniva trebbiato e le esigenze idriche colturali erano diminuite, anche per il contemporaneo netto ridursi delle temperature dell'aria.

La situazione ha avuto riflessi molto negativi anche sulla produzione energetica proveniente dalle centrali idroelettriche consortili e sui consumi energetici presso i vari impianti.

Si sottolinea in ogni caso che il Presidente del Consiglio dei Ministri, con decreto del 31 luglio 2003, ha preso atto delle *“gravi ripercussioni nel settore irriguo ed in quello della produzione di energia elettrica”* della grave crisi idrica di questa estate, ha dichiarato anche per il Veneto lo stato di emergenza e ha affermato che la siccità porta *“pericolo di pregiudizio agli interessi nazionali”*.

Anche il Presidente della Giunta Regionale del Veneto, con decreto del 16 luglio 2003, n° 918, ha dichiarato lo stato di crisi a seguito delle *“anomale condizioni meteorologiche e della depressione delle falde acquifere”*, imponendo la regolazione con apposite saracinesche dei pozzi a getto continuo, come peraltro auspicato molte volte dal nostro Consorzio.

Il servizio fornito all'utenza irrigua, considerato il quadro di eccezionale siccità, è stato quindi discreto, sia per quanto riguarda gli impianti pluvirrigui che le aree servite a scorrimento. Il Consorzio ha comunque lavorato al massimo regime, sia in fase preparatoria, con le manutenzioni dei canali, sia in fase gestionale, durante l'irrigazione, sia per le operazioni manutentorie legate alla bonifica. Peraltro, proprio per i gravi problemi di siccità, l'irrigazione ha comunque comportato un impegno notevolissimo in termini gestionali, per la regolazione delle acque.

Non si segnalano episodi piovosi autunnali significativi.

Per quanto riguarda il fiume Brenta, esso ha raggiunto il 28 novembre una portata di 349 metri cubi al secondo misurati poco a nord di Bassano; valore significativo, ma molto inferiore a quello della piena storica del 1966, che ha superato i 2000 metri cubi al secondo. La portata è calata nel giro di poche ore, senza provocare alcun problema. Anche il fiume Bacchiglione, il 28 novembre, è salito pericolosamente di livello, ma poi la piena è transitata senza conseguenze.

In pianura non si sono verificate nevicate nel 2003.

La produzione energetica dalle due centrali idroelettriche consorziali di San Lazzaro ha fatto registrare un valore di 9.659.149 kWh, di cui 6.800.896 kWh dal primo salto e 2.858.253 kWh dal secondo. E' quindi stata su livelli inferiori alla media degli ultimi anni, proprio a seguito della particolare stagione siccitosa. La produzione, interamente ceduta all'ENEL, ha comunque contribuito al contenimento delle spese sostenute per i consumi degli impianti di pompaggio consorziali.

Oltre agli ordinari interventi manutentori, sono stati portati a compimento nell'anno anche alcuni interventi significativi, molti dei quali realizzati in concorso di spesa con gli Enti Locali del comprensorio, favoriti anche dall'andamento climatico. Tutti questi interventi, che hanno riguardato soprattutto la rete di bonifica consorziale, hanno consentito di porre rimedio ad annose situazioni di allagamento, eliminando pericolose strozzature dei corsi d'acqua, e di mettere in sicurezza un'ampia zona del territorio. Rimane comunque la necessità di importanti interventi strutturali sulla rete di bonifica, per i quali sarà necessario ricorrere a finanziamenti pubblici. Le relative istruttorie sono in molti casi già in fase avanzata.

Durante l'anno è stata rivolta particolare attenzione all'intensificazione degli interventi di diserbo, di espurgo e di riprese di arginature dei principali collettori consorziali, laddove maggiore era stata rilevata la necessità. Si segnala che a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n° 3260 del 15 novembre 2002 sono stati affidati ai Consorzi di bonifica, ed in particolare al Pedemontano Brenta, le funzioni di gestione integrale della rete idrografica minore, comprendendo una serie di corsi d'acqua prima di competenza dello Stato (di terza categoria: fiumi Ceresone, Riello, Riazzo, Poina, Armedola, Tesinella e Longhella, rio Astichello, rogge Bottesella e Palmirona) e altri corsi d'acqua prima della Regione (torrenti Silano, Silanetto, Ghebo, Villaraspa, Valderio, Laverdella, Riale e Reale, rio Ghebissolo, valli Musetto, Pratellari e Gaugne, rogge Contarina e Cucca). Il Consorzio di conseguenza ha attivato, secondo le priorità, i primi interventi di manutenzione su questi nuovi canali ora di competenza: si è trattato di interventi particolarmente gravosi – e d'altra parte con esito finale di notevole beneficio per il territorio – in considerazione della trascuratezza in cui tali corsi d'acqua versavano in precedenza.

Anche in questo caso l'impegno consistente e la conseguente spesa sono stati positivamente fronteggiati grazie alla razionalizzazione operativa adottata ed all'impiego del parco macchine del Consorzio; ove lo hanno imposto le caratteristiche delle opere, è stato però necessario procedere con idonee squadre di manodopera, costituite con personale fisso e avventizio. In tal senso l'urbanizzazione diffusa ha comportato negli anni, in molti casi, la tombinatura di fossi consorziali e/o privati e il restringimento delle sezioni o della fascia di rispetto, attraverso la realizzazione di recinzioni, murette e quant'altro impedisce il passaggio dei mezzi meccanici. Il Consorzio è molto preoccupato di questa situazione, in continua evoluzione, che sacrifica sempre più la rete idraulica e la sua funzionalità, oltre che rendere elevati i costi di manutenzione ed ha cercato di sensibilizzare le Amministrazioni Comunali al riguardo, anche tramite appositi incontri e proponendo ulteriormente loro l'adozione di un Regolamento Comunale di Polizia Rurale. Inoltre, con la collaborazione dei competenti Uffici del Genio Civile, il Consorzio ha ritenuto di dovere rendere più severa l'applicazione delle norme di polizia idraulica e la concessione di nulla osta su manufatti inerenti la rete di canali e di provvedere al puntuale controllo che l'esecuzione di manufatti autorizzati risponda alle caratteristiche previste.

L'ufficio ha istruito ben n° 550 pratiche di enti e privati per il conseguimento del parere idraulico di competenza, di cui per recinzioni il 15%, per tombinature l'11%, per ponti l'8%, per scarichi il 9%, per fabbricati il 30%, per attraversamenti il 14%, per sdemanializzazioni il 3%, per altro il 10%.

La già sopra citata deliberazione della Giunta Regionale n° 3260 del 15 novembre 2002 ha affidato ai Consorzi di bonifica, oltre alle funzioni di gestione della rete idrografica minore, anche le competenze – prima dei Geni Civili – sul rilascio delle concessioni ad Enti e privati per le attività che determinano occupazione di superfici del Demanio Idrico e comunque nell'ambito delle pertinenze dei canali. Ciò ha comportato un forte impegno per gli uffici del Consorzio, con la revisione delle procedure per l'espletamento delle pratiche, oltre al recupero presso gli uffici dei Geni Civili di Padova, Treviso e Vicenza di tutte le migliaia di vecchie pratiche ora in carico al Consorzio. Oltre all'impegno si sono anche accresciute le responsabilità in capo al Consorzio, che prima forniva dei semplici pareri (“nulla osta idraulici”) valutati dal Genio Civile, il quale emanava l'atto finale con valenza giuridica, mentre ora (in particolare dal 1 aprile 2003 in poi) è il Consorzio ad emanare l'atto di concessione. Ne è derivata anche una notevole semplificazione per gli utenti, che hanno ora un unico Ente di riferimento.

Particolare attenzione è stata data anche all'istruttoria delle Varianti ai Piani Regolatori Generali dei Comuni, per effetto dei disposti della Delibera di Giunta Regionale n° 3637 del 13 dicembre 2002, che ha introdotto l'obbligo della “valutazione di compatibilità idraulica”. Pareri idraulici di questo tipo sono stati dati dal Consorzio agli strumenti urbanistici dei Comuni di San Pietro in Gu, Bassano del Grappa, Molvena, Nove, Pove del Grappa e Rosà.

Una particolare rilevanza ha rivestito l'effettuazione di alcune opere di straordinaria manutenzione.

Il Consorzio si è attivato e/o è stato coinvolto per una serie di collaborazioni, che hanno portato al rifacimento di manufatti di dimensione non più idonea – che costituivano ostacolo al deflusso delle acque – alla riapertura di fossi, all'eliminazione di tratti tombinati, all'ampliamento di sezioni di ponti ed accessi, azioni svolte spesso con la partecipazione finanziaria dei Comuni e delle Province interessati.

Si citano a titolo di esempio alcuni significativi lavori realizzati nel 2003:

- la posa in opera di canalette prefabbricate in diverse zone dei bacini di sinistra e destra alta Brenta, necessarie per evitare perdite d'acqua, con conseguenti allagamenti delle zone limitrofe;
- continuazione del recupero delle antiche prese e valorizzazione ambientale del nodo idraulico di San Lazzaro di Bassano del Grappa;
- tabellazione dei corsi d'acqua e dei principali manufatti idraulici;
- sistemazione muri di contenimento roggia Cappella Brentellona in via Montegrappa a Galliera Veneta;
- costruzione e installazione di una paratoia di luce pari a 4,5 m sulla roggia Rosà a San Lazzaro di Bassano;
- ristrutturazione integrale del pozzo Longa a Schiavon, con adeguamento degli impianti elettrici per

il passaggio da 10 a 20 kV.

- rifacimento ponte sulla roggia Molina a Grantorto;
- rifacimento ponte sullo scolo Tribolo a Torri di Quartesolo;
- ricalibratura dello scolo Tribolo a Torri di Quartesolo e a Grumolo delle Abbadesse lungo la Strada Statale n° 11;
- ricostruzione ponte sulla roggia Giustiniana in via Marostegana a Piazzola sul Brenta;
- ricostruzione ponte sullo scolo Riale a Montegalda;
- risezionamento e sistemazione delle sponde dello scolo Piovego a Camisano Vicentino;
- risezionamento rio Guagne e rifacimento ponte a Lugo di Vicenza;
- secondo stralcio del consolidamento del fossato di guardia delle antiche mura di Cittadella, tratto tra porta Bassano e porta Vicenza;
- secondo stralcio dei lavori di raccolta delle acque lungo la Strada Provinciale Campesana nella zona di S. Eusebio di Bassano del Grappa;
- ricostruzione ponte sul rio Lugana a Mussolente;
- realizzazione di un nuovo impianto di irrigazione in pressione dell'area di proprietà della Fondazione "Don Cremona" coltivata dall'Istituto Agrario "A. Parolini" di Bassano del Grappa;

Non meno importante è stato il minuto intervento di sistemazione delle reti irrigue: ripristino di arginature, costruzione di manufatti partitori, posa di paratoie di intercettazione, eliminazione di perdite, stuccature di giunti di canalette ed altri interventi localizzati, lavori tutti che hanno consentito di migliorare il servizio irriguo.

Le asciutte dei canali, comunque indispensabili per l'esecuzione degli interventi all'interno delle affossature, sia da parte del Consorzio, che di altri Enti o privati, sono state il più possibile ridotte di durata rispetto al passato, in modo da minimizzare il periodo di assenza d'acqua.

Le asciutte (v. figura allegata) sono state organizzate, come abitualmente, in accordo con gli uffici caccia e pesca delle Province e con le associazioni dei pescatori, i quali hanno provveduto al recupero della fauna ittica. Il calendario delle asciutte è stato opportunamente divulgato, per avvisare la popolazione.

La gestione degli impianti ha comportato uno sforzo notevole. L'utilizzazione, l'invecchiamento e l'incremento delle reti tubate in pressione, e gli adeguamenti dell'impiantistica, hanno caratterizzato una stagione di notevole impegno. Si cita, per il particolare impegno che hanno comportato gli interventi di sostituzione dei collettori di mandata, la sostituzione di n° 4 elettropompe della zona bassa, come anche l'ammodernamento della centrale pluvirrigua di Marchesane, la revisione delle n° 3 elettropompe della centrale di Canola, la revisione delle n° 6 elettropompe (con montaggio della nuova settima elettropompa) nella centrale di Cassola.

Un particolare ampliamento al sistema di telecontrollo esistente è conseguente alla realizzazione del

progetto, finanziato dalla Provincia di Padova, denominato “*Sistema di monitoraggio e controllo acqua nel comprensorio in Provincia di Padova*”, dell’importo dei lavori di euro 61.974,83, con il quale sono state aggiunte periferiche quali le idrovore di Brentelle e Veggiano e le chiaviche Molina, Piroche e Storta.

Nel corso dell’anno, il Consorzio con propri fondi di bilancio ha inoltre aggiunto al sistema di telecontrollo un’altra importante periferica di monitoraggio del livello del fiume Bacchiglione a Colzè di Montegalda, che consente di gestire tempestivamente le numerose chiaviche presenti lungo l’asta del fiume. Tutte le nuove periferiche sprovviste di alimentazione elettrica da linea ENEL sono state alimentate con sistema a pannelli fotovoltaici.

Sull’argomento si segnala che è stato realizzato un prototipo sperimentale di motorizzazione di una paratoia di regolazione (sulla roggia Tergola a Grumolo delle Abbadesse) con alimentazione esclusiva da batterie in corrente continua caricate da pannelli fotovoltaici.

E’ proseguito con nuovi 10 impianti il telecomando a distanza, tramite cellulare GSM, dei pozzi irrigui.

Gli interventi realizzati erano stati ricompresi in un apposito piano di massima predisposto dalla Giunta Consorziale ed approvato dal Consiglio Consorziale; il consuntivo di tali interventi è stato verificato dalla Giunta e viene sottoposto all’approvazione del Consiglio Consorziale.

## **2.2. Nuove opere in concessione.**

Nel corso dell’anno 2003 si è proceduto con la realizzazione delle seguenti opere in concessione, con finanziamento pubblico:

- Trasformazione irrigua di 1.140 ettari nei Comuni di Castello di Godego e Loria in Provincia di Treviso, Galliera Veneta e San Martino di Lupari in Provincia di Padova, rientranti nel bacino scolante in laguna di Venezia.
  - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 12 aprile 1999.
  - Decreto di finanziamento Regione Veneto n° 145 del 4 settembre 2000.
  - *Importo:* € 5.087.100,44, di cui € 4.401.842,20 previsti a carico della Regione.
  - *Descrizione:* l’intervento prevede la riconversione della distribuzione irrigua attualmente effettuata a scorrimento in modo precario e con notevole dispendio di risorsa idrica, con il più moderno sistema della pluvirrigazione. Tale sistema riduce peraltro il dilavamento dei terreni ed il conseguente trasporto di eventuali inquinanti alla rete idraulica facente capo alla laguna di Venezia, con benefici in termini ambientali.
  - *Inizio lavori:* 30 ottobre 2001;
  - *Fine lavori:* lavori in corso di realizzazione.
- Interventi di razionalizzazione irrigua nella collina vicentina. Razionalizzazione irrigua nei Comuni di Bassano del Grappa, Marostica, Pianezze, Molvena e Mason Vicentino. Lotto 2 - Stralcio C/1

nei Comuni di Pianezze e Marostica.

- Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 26 ottobre 2000.
  - Decreto di finanziamento Regione Veneto n° 15 del 20.12.2000.
  - *Importo*: € 1.678.484,92, di cui € 1.596.678,15 previsti a carico della Regione.
  - *Descrizione*: irrigazione a pioggia, a goccia e a spruzzo in un territorio collinare.
  - *Inizio lavori*: 5 giugno 2002;
  - *Fine lavori*: lavori in corso di realizzazione.
- Interventi di natura urgente ed indifferibile su alcuni canali consorziali: nuovo collettore di scolo di via Cavallotto in località Bosco di Rubano:
    - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 24 settembre 2001.
    - *Concessione*: Decreto Unità Complessa per la Bonifica, 20 settembre 2002, n° 98.
    - *Importo*: € 413.165,52, di cui € 294.380,00 finanziati dalla Regione, la parte rimanente dal Comune di Rubano.
    - *Descrizione*: l'intervento prevede il risezionamento e la demanializzazione di un canale attualmente non consortile ma che ha assunto importanti valenze idrauliche con l'urbanizzazione del territorio.
    - *Inizio lavori*: 5 marzo 2003;
    - *Fine lavori*: lavori in corso di realizzazione.
- Cassa d'espansione sul torrente Lugana.
    - Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 7 agosto 2000; variante in data 9 settembre 2002.
    - *Importo*: € 371.848,97.
    - *Descrizione*: l'intervento prevede di realizzare in comune di Loria una cassa d'espansione atta a laminare la piena del torrente Lugana.
    - *Inizio lavori*: 12 maggio 2003;
    - *Fine lavori*: lavori in corso di realizzazione.

Il seguente intervento ha invece subito una sospensione:

- Sistemazione idraulica del tratto di monte dello scolo Mestrina-Bappi con realizzazione

dell'impianto idrovoro "Lissaro" sul fiume Ceresone.

- Progetto esecutivo, ufficio progettazione del Consorzio, 15 maggio 2001.
- *Concessione*: D.G.R.V. n° 68 del 12 dicembre 1997. Decreto del Dirigente dell'Unità complessa per la bonifica n° 83 del 27.08.2001, per l'aggiornamento prezzi.
- *Importo*: € 960.609,83, di cui € 673.976,25 a carico della Regione, € 286.633,58 a carico dei Comuni di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano.
- *Descrizione*: l'intervento prevede di ridurre le portate in arrivo agli scoli Mestrina e Bappi, creando un nuovo scolmatore dello scolo Scolauro affluente del Mestrina e portandolo a scaricare con un apposito sollevamento nel fiume Ceresone. L'intervento è a servizio di un'area di circa 558 ettari in cui è in corso una notevole urbanizzazione ed in cui sussiste un alto rischio di allagamento.
- *Stato dei lavori*: Si sono riscontrati dei ricorsi che hanno costretto a sospendere l'iter realizzativo. Essi sono stati poi superati e si è quindi in attesa dell'assenso, da parte della Regione, della richiesta di proroga, presentata dal Consorzio in data 21 gennaio 2003 e finora senza riscontro.

Si è seguito l'iter amministrativo per i seguenti progetti, già precedentemente predisposti:

- *Cassa di espansione sul torrente Giaron-Pighenzo-Brenton, a Mussolente (Vi)*. Importo € 865.000,00.

Il Consorzio ha svolto una perizia di variante (4 febbraio 2002), consegnata al Genio Civile di Treviso, che seguirà direttamente la realizzazione dell'opera.- *Sistemazione collettore di scarico rio Voloncello con rettifica ed allargamento delle vie San Rocco e Postumia per un tratto di circa 1.500 metri in comune di Mussolente (Vi)*. Importo: € 480.000,00.

Il Consorzio ha redatto il progetto definitivo (15 maggio 2002), Regione e Comune hanno provveduto a reperire l'impegno di spesa, si è in attesa del decreto regionale finale di approvazione e finanziamento per procedere con l'appalto.

- *Coordinamento degli interventi di irrigazione a favore delle aziende agricole ricadenti nel bacino scolante in laguna di Venezia*, previsti nel bando regionale di cui alla D.G.R.V. n° 2116/2002; il Consorzio ha predisposto in data 23 dicembre 2002 due progetti per impianti aziendali di tipo fisso (n° 13), per l'importo di € 435.236,69 e di tipo mobile (n° 20), per l'importo di € 340.097,18; successivamente il Consorzio l'istruttoria presso la competente Direzione regionale e si è in attesa delle determinazioni finali della stessa.
- *Sistemazione e risezionamento roggia Contarina a Piazzola sul Brenta*. Importo: € 900.000,00.

Il Consorzio ha predisposto lo studio di fattibilità (2002); è stato ottenuto il finanziamento

regionale con D.G.R.V. n° 2514/2003.

- *Sistemazione e risezionamento torrenti Riale, Cucca e Ghebissolo a Breganze e Mason.* Importo: € 500.000,00.

Il Consorzio ha predisposto lo studio di fattibilità (2002); è stato ottenuto il finanziamento regionale con D.G.R.V. n° 2514/2003.

- *Sistemazione e risezionamento scolo Tesinella a Grumolo delle Abbadesse.* Importo: € 400.000,00.

Il Consorzio ha predisposto lo studio di fattibilità (2002); è stato ottenuto il finanziamento regionale con D.G.R.V. n° 2514/2003.

- *Irrigazione collinare nei comuni di Marostica, Pianezze, Mason e Molvena.* Importo: € 13.807.531,58 per opere irrigue ed € 31.946.259,09 per invaso a funzione multipla.

E' stato svolto il progetto preliminare (13 maggio 2002), nell'ambito del Patto Territoriale con la Comunità Montana "dall'Astico al Brenta". L'ottenimento dei finanziamenti è legato all'iter del Patto Territoriale, in corso di definizione in Regione.

- *Lavori urgenti e indifferibili di realizzazione di un canale scolmatore della roggia Molina.* Importo € 456.000,00.

E' stato svolto il progetto esecutivo (ottobre 2002) e si è in attesa dei fondi regionali necessari.

- *Collettore di gronda tra torrente Laverda e fiume Brenta nei Comuni di Mason, Marostica, Pianezze, Nove e Pozzoleone in Provincia di Vicenza.* Importo: € 3.600.000,00.

Con l'emanazione del Piano di Sviluppo Rurale nell'anno 2000, a seguito di alcune riunioni preliminari la stessa Regione Veneto consigliò al Consorzio di presentare la richiesta del finanziamento del collettore di gronda in tale ambito.

Il Consorzio, prima di inviare tale richiesta, effettuò alcune riunioni con i Comuni e la Provincia interessati e alla presenza del Genio Civile di Vicenza. Ne emerse la condivisione del progetto da parte di tutti gli interessati, condivisione che venne esplicitata nel parere favorevole del Comune di Pozzoleone in data 9 febbraio 2001 e in un apposito protocollo d'intesa sottoscritto dai rimanenti citati Enti (Comuni e Provincia) in data 19 febbraio 2001.

A seguito di questo, il Consorzio inviò immediatamente alla Regione il progetto, in data 20 febbraio 2001.

In data 30 maggio 2001 la Regione trasmise al Consorzio il parere istruttorio con graduatoria di merito del progetto: parere favorevole.

Con Decreto n° 108 del 26 luglio 2001 la Direzione Regionale competente assegnava all'intervento un contributo che copriva la maggior parte della somma necessaria e autorizzava il



Consorzio ad avviare l'iter di approvazione.

Il Consorzio avviò immediatamente la procedura di impatto ambientale; il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) sono stati trasmessi alla Regione il 21 novembre 2002 e dopo l'esito favorevole dell'istruttoria preliminare, l'assenso allo svolgimento della riunione pubblica di presentazione del progetto e del S.I.A. è avvenuto da parte della Regione con nota pervenuta al Consorzio il 6 marzo 2003.

La riunione pubblica si è tenuta il 2 maggio 2003 a Marostica e nell'occasione le principali obiezioni da parte dei convenuti hanno riguardato l'occupazione dell'area di proprietà privata.

Nel frattempo, in data 24 febbraio 2003, il Consorzio ha ricevuto una ispezione del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, attraverso il Corpo Forestale dello Stato, a ciò incaricato, per accertamenti sull'iter di approvazione e operazioni di verifica sui finanziamenti al progetto erogati dal FEOGA nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale. Alla fine della ispezione è stato consegnato un verbale in cui il progetto è dichiarato in regola, ma si sottolineava la necessità del rispetto dei tempi stabiliti nel decreto di finanziamento; con il rischio, diversamente, di perdere tale finanziamento.

Il Genio Civile di Vicenza, con nota del 18 luglio 2003, ha imposto al Comune di Nove, nell'ambito della variante generale al P.R.G., *“di prevedere l'inserimento, nel P.R.G., del tracciato del progetto relativo al collettore di gronda della zona pedemontana tra il torrente Laverda e il fiume Brenta”*.

Nel frattempo il Comune di Pozzoleone ha modificato la propria posizione, dichiarandosi contro l'opera, seguito poi dal Comune di Nove.

La Giunta del Consorzio ha adottato la delibera n° 23/5 del 31 ottobre 2003 in cui ha precisato che *“in caso di mancata approvazione da parte della Commissione V.I.A. il Consorzio non potrà essere ritenuto responsabile per eventuali danni per allagamenti che potrebbero verificarsi nella zona interessata al progetto e che la realizzazione del collettore di gronda riuscirebbe ad evitare, e come tali danni non potranno che ricadere sotto la diretta responsabilità di coloro che si sono opposti all'approvazione, causando inoltre la perdita di un finanziamento per la realizzazione di un'opera indispensabile e attesa sul territorio ormai da molti anni”*.

Si è tenuta una riunione della Commissione V.I.A. in data 3 novembre 2003, durante la quale è stata consegnata la citata delibera di Giunta consortile n° 23/5 del 31 ottobre 2003. La Commissione l'ha recepita agli atti ed ha rinviato la decisione.

Una successiva riunione della Commissione V.I.A. si è tenuta il 17 novembre 2003, alla presenza dei sindaci e del Consorzio, oltre che dei cittadini interessati; nell'occasione il Presidente del Consorzio ha controdedotto alle osservazioni poste e la Commissione si è riservata ad una successiva riunione la decisione. Nell'occasione è emersa la posizione contraria anche del Comune

di Marostica e della Provincia di Vicenza.

Durante la seduta del 15 dicembre 2003 la Commissione V.I.A. ha comunicato di aver respinto il progetto del Consorzio.

- *Trasformazione irrigua nei Comuni di Rossano Veneto, Rosà e Tezze sul Brenta in provincia di Vicenza, Cittadella, Galliera Veneta e Tombolo in provincia di Padova, ricadenti nel bacino scolante in laguna di Venezia.* Importo: € 4.800.000,00.

Il Consorzio ha redatto il progetto definitivo (29 luglio 2002) e lo ha inviato all'iter istruttorio regionale, nell'ambito del nuovo bando per interventi di trasformazione irrigua ricadenti nel bacino scolante in laguna di Venezia (D.G.R.V. n° 2116 del 2 agosto 2002). Si è in attesa della convocazione in Commissione Tecnica Regionale per l'approvazione e il conseguente avvio.

- *Recupero delle antiche prese di derivazione dal fiume Brenta e ristrutturazione dell'ex abitazione del custode a San Lazzaro di Bassano del Grappa.* Importo: € 427.626,31. Il Progetto preliminare è stato inviato alla Regione Veneto nell'ambito della Legge Regionale 6/1997, art. 78, con la relativa richiesta di finanziamento.

Sono stati inoltre avviati, proseguiti e/o completati alcuni progetti:

- *Intervento di consolidamento della traversa sul fiume Astico-Tesina per la derivazione della roggia Moneghina, con realizzazione di una scala di risalita per la fauna ittica.* Il Consorzio ha proseguito alcune fasi della progettazione.
- *Sistemazione e ricalibratura collettore di scarico scolo Pieve con realizzazione di un nuovo scolmatore per un tratto di circa 1.150 metri in comune di Curtarolo.* Importo 750.000,00 €. Il Consorzio, dopo aver svolto il progetto preliminare (13 novembre 2002), ha quasi completato il progetto esecutivo.
- *Cassa d'espansione sul torrente Mardignon a Romano d'Ezzelino.* Importo 720.000,00 €. Il Consorzio ha svolto il progetto preliminare (15 dicembre 2003) e lo ha presentato al Comune interessato. Si è in attesa di riscontro per poter procedere con la richiesta di finanziamento regionale.
- *Cassa di accumulo e compensazione per centrale pluvirrigua di Camisano Vicentino.* Importo previsto € 800.000,00. Il Consorzio ha svolto le prime valutazioni tecniche in ordine all'identificazione dell'area; è necessario trovare le fonti finanziarie per l'acquisto del terreno.

Si fa presente che viste le numerose necessità espresse dal territorio di nuove opere idrauliche ed irrigue, anche in aggiunta a quelle sopra elencate (vedasi Programma delle Attività 2004), il Consiglio del Consorzio con delibera n° 5/3 del 3 novembre 2003 ha stabilito di ricorrere ad un apposito mutuo per finanziare la progettazione; una volta ratificata tale decisione dalla Regione Veneto, sarà possibile nell'anno 2004 completare i suddetti progetti, compatibilmente con le fonti finanziarie disponibili.

Si è infine proseguita l'azione propositiva e di coordinamento per la realizzazione del serbatoio di ritenuta

sul torrente Vanoi. In merito a tale progetto, il Consorzio ha avuto alcuni contatti e incontri con le competenti Autorità ed istituzioni, in particolare l'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico, la Regione Veneto e gli Enti locali territorialmente interessati.

### **2.3. Opere private obbligatorie; opere di miglioramento fondiario; azioni per la tutela del territorio rurale; opere non in concessione.**

Non si sono realizzate opere private obbligatorie, né opere di miglioramento fondiario.

Per quanto riguarda le azioni di tutela del territorio rurale, si è proseguita la collaborazione con la Provincia di Padova, con compartecipazione di spesa, nell'esecuzione di un intervento manutentorio realizzato con tecniche eco-compatibili sulla roggia Pila-Riello in un tratto ad alto valore ambientale. In sostanza le operazioni sono consistite in interventi manuali anziché meccanici, evitando l'utilizzo di macchinari che avrebbero potuto arrecare un danno ambientale; si fa presente che in tal modo esse hanno richiesto tempi molto più lunghi rispetto a quelli usuali, risultando anche molto più onerose.

Si sono proseguite le iniziative già avviate per la tutela delle acque e in particolare si è predisposto il seguente progetto:

- Valorizzazione dell'area dei prati stabili irrigui e delle risorgive del destra Brenta, nei comuni di Bressanvido, Bolzano Vicentino, Pozzoleone, Quinto Vicentino, Sandrigo, Schiavon (Vi) e Carmignano di Brenta, Gazzo Padovano, Grantorto, San Pietro in Gù (Pd).
  - Progetto di fattibilità, Consorzio, 5 marzo 2003.
  - *Importo:* 360.000,00 € per una prima fase e 350.000,00 € per una seconda fase.
  - *Descrizione:* il progetto prevede una serie di azioni per valorizzare l'area dei prati stabili irrigui del destra Brenta e le risorgive ivi presenti.
  - *Iter:* è stata presentata domanda di finanziamento alla Regione Veneto.

Il Consorzio a seguito della stipula in data 14 ottobre 2002 di un protocollo d'intesa con l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (A.R.P.A.V.), ha svolto alcuni incontri per definire collaborazioni su iniziative di comune interesse in materia ambientale, con particolare riferimento ad attività di studio e monitoraggio della risorsa idrica e di valorizzazione di aree di particolare pregio naturalistico e paesaggistico e promozione dell'educazione ambientale; da tale collaborazione potrà derivare la partecipazione congiunta in progetti a finanziamento comunitario, nazionale e regionale su temi di interesse comune.

Per quanto riguarda gli interventi non in concessione, il Consorzio sta seguendo con attenzione le possibilità per la produzione da fonte rinnovabile, con particolare riferimento all'idroelettrico; in particolare si sono progettati i seguenti nuovi impianti:

- Centrale idroelettrica sul canale Unico in località Rivarotta in comune di Bassano del Grappa (Vi).

- Progetto definitivo, studio Intel, 29 ottobre 2002.
- *Importo:* € 2.872.800,54.
- *Descrizione:* è prevista l'unificazione di alcuni salti esistenti lungo il canale Unico, con il rifacimento di un tratto di canale e sue parziali rettifiche; è prevista una potenza utilizzabile di 500 kW ed una produzione annua di 4.200.000 kWh.
- *Iter:* avviate le pratiche per ottenere la concessione da parte del Genio Civile di Vicenza. Si è ottenuto l'esonero dalla procedura V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale) regionale a seguito di apposita verifica.
- Centrale idroelettrica sul fiume Brenta a Limena (Pd) con conca di navigazione e scala di risalita per la fauna ittica.
  - Studio di fattibilità e progettazione di massima, società Green Power s.r.l, 16 ottobre 2002.
  - *Importo:* € 5.300.000,00.
  - *Descrizione:* è prevista la realizzazione di una centrale idroelettrica sul salto esistente presso la traversa fluviale di derivazione del canale Brentella; è prevista una potenza utilizzabile di 1.315 kW ed una produzione annua di 10.950.000 kWh. E' inoltre prevista la realizzazione di una scala per la risalita della fauna ittica attraverso il dislivello localizzato e di una conca di navigazione per consentire la navigabilità verso monte, attualmente impedita.
  - *Iter:* avviate le pratiche per ottenere la concessione da parte del Genio Civile di Padova. Si è attivata la procedura di verifica per la Valutazione di Impatto Ambientale.
- Centrale idroelettrica sulla roggia Bernarda in località Contrà del Sole a Cartigliano (Vi).
  - Progetto definitivo, studio Intel, aprile 2003.
  - *Importo:* € 2.237.101,86.
  - *Descrizione:* è prevista l'unificazione di alcuni salti esistenti lungo la roggia Bernarda, con il rifacimento di un tratto di canale peraltro attualmente in condizioni di erosione; è prevista una potenza utilizzabile di circa 250 kW ed una produzione annua di circa 2.200.000 kWh.
  - *Iter:* avviate le pratiche per ottenere la concessione da parte del Genio Civile di Vicenza. Si è attivata la procedura di verifica per la Valutazione di Impatto Ambientale.

E' stata inoltre presentata il 12 novembre 2002 al Genio Civile di Padova istanza di concessione per l'utilizzo del salto esistente a Campo San Martino sul fiume Brenta per realizzare una centrale della potenza nominale di 1.120 kW. E' stato previsto di realizzare anche una conca di navigazione ed una scala di risalita per la fauna ittica per superare il dislivello idraulico. Il progetto è in fase di stesura.

Il Consorzio ha fatto svolgere un censimento dei salti esistenti sui canali consortili (SINT ingegneria, agosto 2003), da cui è emersa la possibilità di altri utilizzi idroelettrici, di cui devono essere predisposti i progetti, alcuni dei quali sono stati avviati.

Sta inoltre assumendo informazioni per lo sfruttamento di energia da biomasse; a tal proposito si sono effettuate delle visite a impianti già realizzati: il 20 novembre, ad Ospitale di Cadore (BL) ad un impianto a biomassa, e il 29 e 30 novembre a impianti di biogas in Baviera ed in Alto Adige. A tali visite ha partecipato il presidente del Consorzio.

In particolare è stato sviluppato uno studio di fattibilità per un progetto pilota.

Si è inoltre completata la progettazione del seguente intervento:

- Nuova scala di risalita per la fauna ittica presso la traversa esistente sul Brenta in località Carturo di Piazzola sul Brenta (Pd).
  - Progetto definitivo, studio Greenpower, 30 maggio 2003.
  - *Importo*: € 258.000,00.
  - *Descrizione*: è prevista la realizzazione di una nuova scala di risalita per la fauna ittica sull'esistente traversa sul Brenta. La Provincia di Padova ha stanziato una somma di 200.000,00 € ed il Consorzio la somma mancante di 58.000,00 €. L'opera è il primo stralcio di un intervento più completo, che prevede anche la realizzazione di una conca di navigazione per superare il dislivello esistente presso la traversa, di cui si è già svolto il progetto preliminare (importo lavori pari a circa 1.500.000,00 €).
  - *Iter*: ottenuta la concessione da parte del Genio Civile di Padova. Sono state avviate le procedure per eseguire l'appalto dei lavori.

#### **2.4. Attività varie.**

##### ***Tutela risorse idriche.***

Sul fronte della tutela delle risorse idriche, a seguito del provvedimento del 3 agosto 2000 dei Ministri competenti, che ha deliberato il “*divieto di attività di asportazione dall'alveo del fiume Brenta di materiali litoidi, nel tratto tra Bassano e Limena*” e che vengano “*immediatamente inibite le dispersioni in Brenta di acque sotterranee provenienti da cave di ghiaia i cui scavi, eseguiti o in fase di esecuzione, hanno posto in luce la falda freatica*”, si è constatato che nel fiume non si sono più riscontrate escavazioni.

A seguito della costituzione del gruppo di lavoro sul fiume Brenta, da parte dell'Unione Veneta Bonifiche e dei Consorzi di bonifica ricadenti nel bacino – al cui coordinamento è stato confermato il Consorzio Pedemontano Brenta – sono state attivate una serie di iniziative: si è svolta una riunione (24 febbraio) con tutte le istituzioni della pianura per valutare l'interesse a proseguire nell'iter di approvazione del progetto del nuovo serbatoio del Vanoi, ottenendo consenso unanime; al convegno internazionale “Giornata Mondiale dell'acqua: la

siccità in Italia”, organizzata dall’Accademia dei Lincei il 21 marzo a Roma, si è tenuto un intervento dell’ing. Antonio Rusconi, segretario generale dell’Autorità di bacino “Alto Adriatico”, insieme all’ing. Umberto Niceforo direttore del Consorzio, in cui il serbatoio del Vanoi viene considerato fondamentale per la valorizzazione degli usi multipli dell’acqua nel bacino del Brenta; si è organizzata una conferenza di servizi il 3 luglio con le istituzioni della pianura e della montagna.

Il Consorzio Pedemontano Brenta, in qualità di socio effettivo, ha seguito le attività del Centro Studi Brenta, associazione tra Comuni e Consorzi di bonifica per la valorizzazione del territorio e del fiume Brenta. Si sono svolte alcune riunioni a cui il Consorzio ha partecipato ed è proseguita l’attività presso la sede operativa del Centro Studi presso il Consorzio, con n° 3 tirocini attivati. In tale ambito è anche iniziato il lavoro di costituzione dell’Archivio del Brenta. Inoltre il Comitato Scientifico del Centro Studi Brenta ha redatto un documento di sostegno alle iniziative del Consorzio (serbatoio del Vanoi, traverse fluviali in Brenta, ricarica della falda, ecc.).

Nell’ambito del Patto Territoriale con la Comunità Montana “Dall’Astico al Brenta” di Breganze per la valorizzazione della zona collinare, cui il Consorzio ha aderito nell’anno 2000, si sono seguite le iniziative e si è ottenuto di ritenere prioritari gli interventi di tutela della risorsa idrica e irrigazione.

#### ***Attività catastali.***

Nell’ambito delle attività catastali, in conformità a quanto previsto da recenti disposizioni di Legge, si è proceduto all’aggiornamento della banca dati catastale con la ricerca e la rettifica di oltre 1.000 ditte irreperibili.

Sono state inoltrate all’utenza n° 981 note di chiarimento sui tributi. All’avviso di pagamento inviato a tutti gli utenti è stato allegato un prospetto con la descrizione delle voci di contribuenza.

E’ inoltre proseguito l’aggiornamento delle proprietà immobiliari, tramite ricerche catastali mirate, in modo da garantire una maggiore equità contributiva. A tal fine si sono acquisiti dagli Uffici Tecnici Erariali i dati censuari in formato numerico, in modo da poterli elaborare per via informatica. Si è anche realizzato un sistema di costante aggiornamento con consultazione delle variazioni di proprietà presso le Conservatorie dei Pubblici Registri Immobiliari. Si sono registrate ben 67.570 volte.

Il collegamento telematico con l’Ufficio Tecnico Erariale ha consentito di accedere alle banche dati del Catasto per gli ordinari controlli e visure, direttamente dalla sede del Consorzio; analogo collegamento telematico è stato attuato con le banche dati delle Camere di Commercio, per ottenere i dati dei codici fiscali delle persone giuridiche. Grazie a questa potenzialità – a seguito della sottoscrizione, da parte del Consorzio, di una convenzione con l’Agenzia del Territorio ed il Comune di Cittadella – è stato istituito uno sportello decentrato del Catasto, che facilita notevolmente i cittadini nelle consultazioni di questo tipo.

L’attuazione delle nuove norme sulla riscossione dei tributi ha comportato il controllo e la rettifica di oltre 1.000 indirizzi, operazione fondamentale per il recapito degli avvisi di pagamento.

E’ proseguita l’attuazione del nuovo Piano di Classifica, secondo le seguenti fasi: acquisto dall’U.T.E. dei fogli di mappa del catasto terreni e, ove esistenti, del catasto fabbricati, nonché i relativi dati censuari catastali

aggiornati in formato numerico; digitalizzazione dei fogli di mappa del catasto terreni e fabbricati, georeferenziazione nel sistema Gauss Boaga, per la corretta sovrapposizione alla carta tecnica regionale; allineamento di tutte le informazioni disponibili esistenti nella banca dati catastale dell'U.T.E. con la banca dati consorziale e con la cartografia catastale realizzata; ripristino, nella banca dati consorziale, delle partite 1 (particelle urbanizzate) e 5 (strade) con la relativa superficie di pertinenza; comparazione, per foglio di mappa, delle particelle terreni urbanizzate ed inserimento nella banca dati consorziale delle particelle terreni su cui insistono i singoli fabbricati. Finora sono stati completati 25 comuni. L'operazione ha consentito non solo di porre le basi per l'attuazione del Piano di Classifica, ma per un notevole aggiornamento della base catastale e quindi la minimizzazione delle incongruenze prima presenti ed il recupero di numerosi fabbricati non ancora censiti. L'estensione del lavoro a tutto il comprensorio comporterà una notevole mole di lavoro ma anche un significativo risultato finale.

Anche quest'anno sono stati inviati a tutti gli utenti irrigui i turni orari di irrigazione tramite servizio Postel; in passato la consegna di tali biglietti veniva svolta a mano, da parte del personale di sorveglianza, il che comportava un certo impegno. Nell'ottica di modernizzazione dei servizi si ritiene che attraverso l'invio per posta si sia ottenuto un migliore risultato.

#### ***Riscossione tributi.***

Per l'anno 2003 è stata stipulata una nuova convenzione con la Gest Line per la riscossione dei contributi consortili, denominata "Ris.co"; essa, attraverso apposite procedure informatiche integrate nel *software* del catasto consortile, ha consentito lo scambio dei dati tra l'archivio del Consorzio e quello dell'Esattoria, favorendo una riscossione dei tributi più efficace. Tale soluzione ha fatto acquisire agli archivi consortili informazioni dettagliate relativamente ai pagamenti di ogni contribuente; ha inoltre consentito di sgravare o rettificare direttamente dagli uffici consortili gli avvisi di pagamento già elaborati, per quei contribuenti che, ricevuta la richiesta di pagamento di un importo che non compete loro, vedono ora un immediato riscontro alle variazioni catastali presentate. Si è così fornita una tempestiva risposta agli utenti interessati e migliorata l'efficienza del Consorzio.

Inoltre la nuova soluzione ha offerto ulteriori vantaggi: la personalizzazione dell'avviso di pagamento, allegando il dettaglio dei tributi ed il logo del Consorzio; l'emissione degli avvisi in tempi più brevi del passato; l'emissione di avvisi di pagamento di importo inferiore a 100 € in un'unica rata e di quelli di importo superiore in due rate; il reinvio degli avvisi di pagamento non recapitati al nuovo indirizzo dei contribuenti; l'invio di un sollecito di pagamento agli utenti debitori di importi significativi; la contabilizzazione degli importi periodicamente riscossi, sia per Comune che per tipo di tributo.

#### ***Attività cartografica.***

Per quanto riguarda il Sistema Informativo Territoriale – strumento che prevede una cartografia gestita al computer associata ad un archivio di informazioni sui corsi d'acqua e sulle numerose opere in gestione – la cartografia informatizzata delle reti idrauliche realizzata dal Consorzio è stata messa a disposizione di tutti gli Enti locali del comprensorio, molti dei quali l'hanno già acquisita, così da rendere la collaborazione con gli Enti

sullo stesso territorio più elastica, consentendo un maggiore scambio di informazioni.

E' inoltre continuata la ricerca di dati e la disaggregazione degli stessi, sia per quanto concerne i dati descrittivi che quelli cartografici, con contestuale inserimento dei dati ricavati e qualificati nell'archivio computerizzato. In particolare, sono stati implementati il censimento degli scarichi ed il censimento delle pompe per l'irrigazione di orti e giardini.

E' iniziato inoltre il censimento di tutti i manufatti idraulici del comprensorio, nonché delle operazioni di manovra e regimazione della rete idraulica. Tale censimento, già ultimato per 8 zone di sorveglianza, una volta completato potrà costituire valido supporto alle operazioni e agli interventi di emergenza idraulica ed anche la base per la manutenzione, la messa in sicurezza e l'ammodernamento dei manufatti consortili.

Il S.I.T. ha costituito, inoltre, in numerose occasioni, un valido supporto alla progettazione e alla stessa gestione consorziale.

La creazione della rete informatica di collegamento di tutti i computer della sede consente la visualizzazione delle cartografie e delle informazioni del S.I.T. a tutti gli uffici consortili.

#### ***Attività amministrative.***

Tra le attività amministrative, la Giunta ha predisposto il Piano Esecutivo di Gestione, come previsto dal nuovo Statuto.

I n° 14.734 numeri al protocollo dell'Ente e le n° 464 delibere di Giunta e Consiglio testimoniano dell'attività particolarmente intensa.

#### ***Studi.***

Lo studio (commissionato al prof. Antonio Dal Prà dell'Università di Padova e al dott. Lorenzo Altissimo, direttore del Centro Idrico di Novoledo) – che ha dimostrato che un'ampia parte del territorio della sinistra Brenta ricadente nel comprensorio è tributaria del bacino scolante in laguna di Venezia tramite acque sotterranee – non è stato considerato dalla Regione nell'ambito della revisione dei confini del bacino medesimo. In tal modo sono venute meno le potenzialità di finanziamento di alcuni progetti di trasformazione irrigua predisposti dal Consorzio per tale zona.

Nell'ambito del progetto di valorizzazione dei prati stabili irrigui del destra Brenta, di cui al capitolo 2.3., si sono avviati alcuni studi preliminari, quali il censimento delle micro-risorgive, la mappatura dell'area e uno studio storico.

E' continuata la tradizionale collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per la dinamica delle grandi masse, al quale il Consorzio ha fornito tutti i dati idrologici in suo possesso.

Il Consorzio è stato interessato anche da numerose Tesi di Laurea, da parte di studenti di varie Facoltà universitarie. Gli argomenti hanno riguardato soprattutto gli aspetti territoriali, idraulici, irrigui ed ambientali; i principali elementi presi a riferimento in tale ambito sono stati il Piano Generale di Bonifica e Tutela del



Territorio Rurale e il Sistema Informativo Territoriale.

Si citano in particolare le seguenti tesi:

- Julien Perin: “*Studio idrogeologico dei fontanili della pianura vicentina tra i fiumi Astico e Brenta*”, Università di Padova, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, Corso di laurea in Scienze Geologiche, relatore prof. Antonio Dal Prà.
- Alessia Gheno, Vanessa Kale: “*Il rischio idraulico nel territorio del Medio Brenta: rapporti con la pianificazione*”, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, Facoltà di Pianificazione del Territorio, Corso di laurea in Scienze della Pianificazione Urbanistica e Territoriale, relatore prof. Pier Giorgio Tombolan.
- Giacomo Luigi Celi: “*Studio di una traversa ad uso irriguo sul fiume Tesina*”, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Ingegneria, Dipartimento di Ingegneria Idraulica, Marittima, Ambientale e Geotecnica, relatore prof. ing. Raffaele Cola, correlatore prof. ing. Alberto Mazzucato.

Per quanto riguarda la storia delle rogge, già avviata e conclusa per la roggia Dolfina, si è richiesto un finanziamento regionale.

#### ***Energia.***

La prima stagione irrigua del Consorzio in qualità di “cliente idoneo”, associato al Consorzio Energia Acque, ha consentito di usufruire di un abbattimento dei costi per l’energia elettrica dell’ordine del 17%, particolarmente importante vista la eccezionale stagione siccitosa, che ha comportato consumi di oltre 9.000.000 kWh per il funzionamento degli impianti irrigui, rispetto ad una media di circa 6.000.000 kWh.

Inoltre, grazie alla liberalizzazione del mercato per la vendita dell’energia prodotta, è stata consentita la cessione ad un gestore (EGL Italia) con più convenienza rispetto al gestore cui precedentemente il Consorzio cedeva l’energia (GRTN).

#### ***Protezione civile e tutela dell’ambiente.***

Il Consorzio ha partecipato ad alcune iniziative di protezione civile e tutela dell’ambiente. In particolare:

- a Santa Croce Bigolina di Cittadella, sabato 8 marzo, nell’ambito di una giornata ecologica organizzata dal Comune; è stato svolto un intervento di pulizia degli argini del fiume Brenta;
- a Sandrigo, sabato 27 settembre, nell’ambito della manifestazione “puliamo il mondo”, con la collaborazione del Comune; è stato svolto un intervento di pulizia e taglio dell’erba nel fiume Tesina.

E’ stato inoltre sottoscritto in data 4 dicembre 2003 un protocollo d’intesa con il Comune di Rubano per attività in collaborazione per la prevenzione dal rischio idraulico e per interventi di emergenza sui canali consorziali nel territorio del Comune. Si evidenzia, in particolare, che in tale ambito è stata affidato affidato al servizio comunale di protezione civile il controllo e la pulizia delle griglie presenti a Rubano su canali consortili,

in coordinamento con il sorvegliante di zona del Consorzio; sono stati inoltre previste delle iniziative di formazione e informazione reciproca ed estesa ai cittadini, sulla prevenzione e protezione dal rischio idraulico, oltre che attività di pronto intervento in emergenza. Tale accordo è un primo esempio che si auspica possa essere esteso agli altri Comuni del comprensorio.

### ***Sicurezza sul lavoro.***

In applicazione dei disposti del Decreto Legislativo 626/1994, è continuata l'attività di messa a norma dell'impiantistica e delle macchine consorziali e di fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale.

Si è provveduto all'aggiornamento della "relazione sulla valutazione dei rischi aziendali".

Sono stati eseguiti alcuni interventi di ristrutturazione dei servizi igienici del Centro Operativo di Carmignano di Brenta, a seguito di prescrizioni dello SPISAL.

Sono state avviate le procedure per la ristrutturazione integrale del Centro Operativo di San Lazzaro di Bassano del Grappa, che prevede interventi sulle macchine utensili (già realizzati) e modifiche strutturali del fabbricato, per renderlo più funzionale e adeguato alle norme per la sicurezza sul lavoro.

E' stato progettato ed eseguito un intervento di insonorizzazione della stazione di pompaggio di Cassola, necessario per il personale addetto al funzionamento e per la stretta vicinanza dell'impianto con un quartiere residenziale.

Sono stati inoltre svolti alcuni corsi al personale, di cui si riferisce al seguente paragrafo.

### ***Formazione.***

Personale dipendente ha partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

- Corso "Adr (trasporto carburante) per il rilascio del certificato di formazione professionale ADR", tenutosi a Fontaniva il 22 febbraio, organizzato da Agenzia Rizzardi (n° 1 dipendente).
- Corso "2003 CUD ai dipendenti e nuova IRPEF – Gli adempimenti del datore di lavoro", tenutosi a Padova il 25 febbraio, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti).
- Corso "Tecnico per 770", tenutosi a Vicenza il 17 giugno, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti).
- Corso "Tecnico per 770", tenutosi a Padova il 16 settembre, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti).
- Corso "per preposti alla lotta anti-incendio", tenuto dall'ing. Rodolfo Cibola presso la sede del Consorzio (n° 8 dipendenti).
- Corso "di aggiornamento ADR", tenutosi a Fontaniva l'11 e 25 ottobre, organizzato da Agenzia Rizzardi (n° 3 dipendenti).
- Corso "Tecnico per chiusura 2003 – apertura 2004", tenutosi a Vicenza il 15 novembre,

organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti).

- Corso “2003: novità e conguagli di fine anno – adempimenti fiscali e contributivi del datore di lavoro”, tenutosi a Padova il 20 novembre, organizzato da INAZ Paghe (n° 2 dipendenti).

Si è inoltre partecipato ai seguenti seminari e convegni:

- Tavola rotonda “*Piano regolatore generale e studio di compatibilità idraulica: occasione per collaborare*”, tenutasi a Venezia il 2 aprile, organizzato dall’Anci Veneto e dall’Unione Regionale delle bonifiche; ha partecipato il presidente.
- Presentazione della “*carta dell’uso del suolo e dello studio per la caratterizzazione delle piogge intense nel bacino scolante nella Laguna di Venezia*”, tenutasi a Venezia l’11 aprile, organizzato dall’A.R.P.A.V.; ha partecipato il presidente.
- Convegno “*Il rischio idraulico tra Sile e Piave*”, tenutosi a Treviso il 15 maggio, organizzato dall’Ordine degli Ingegneri di Treviso; ha partecipato il direttore.
- Incontro-dibattito “*Tecniche irrigue e risparmio idrico: l’importanza dell’informazione, della divulgazione e della formazione*”, tenutosi a Legnaro il 5 settembre, organizzato da Veneto Agricoltura; ha partecipato il presidente.
- Convegno “*La realizzazione dei boschi di pianura*”, tenutosi a Rosà il 13 settembre, organizzato dal Comune di Rosà; ha partecipato il presidente.
- Incontro per la presentazione del volume “*La bonifica in Italia*”, tenutosi a Padova il 23 ottobre, organizzato dal Consorzio di bonifica Adige Bacchiglione; ha partecipato il presidente.
- Congresso internazionale “*I campi hanno sete*”, tenutosi a Roma il 29 ottobre, organizzato dalla F.A.O. e dall’A.N.B.I.; ha partecipato il presidente.
- Convegno “*L’ottantesimo anno dell’Associazione Idrotecnica Italiana*”, tenutosi a Roma il 30 ottobre, organizzato dall’Associazione Idrotecnica; ha partecipato il presidente.
- Work shop “*Il Piano d’Ambito*”, tenutosi a Montecchio Maggiore il 13 novembre, organizzato dall’A.T.O. Bacchiglione; ha partecipato il presidente.
- Incontro “*Progetto Vicenza del terzo millennio*”, tenutosi a Vicenza il 24 novembre, organizzato dalla Provincia; ha partecipato il presidente.
- Seminario di studio “*Acqua, dalla tutela delle falde alla gestione delle risorse idriche*”, tenutosi a Piazzola sul Brenta il 12 dicembre, organizzato dal Consiglio regionale; hanno partecipato il direttore ed il capoufficio segreteria.

Il Presidente, il Vicepresidente ed il Direttore hanno partecipato, insieme ad altri presidenti, amministratori e dirigenti dei Consorzi di bonifica del Triveneto e dell’Emilia Romagna, ad un viaggio studio in Catalogna. L’occasione è stata utile per conoscere le modalità di gestione delle acque in altre realtà europee e quindi per la conoscenza e lo scambio delle esperienze. In particolare si sono visitati: il delta del fiume Ebro,

l'impianto di potabilizzazione di un acquedotto, una Comunità locale di irrigatori (Comunitat General de Regantes dels canals d'Urgell), una diga quasi ultimata (diga di Rialb), la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Barcellona, dove si è assistito a delle esposizioni sulla realtà dei Delta dei fiumi Euromediterranei, sulla realtà irrigua della Catalogna, sulle caratteristiche dell'agricoltura ambientale nel Delta dell'Ebro e sulla neocostituitasi Comunità Euro-mediterranea degli Irrigatori. Questa ha come obiettivi quelli dello scambio di esperienze e tecnologie e, soprattutto, di una rappresentanza unitaria degli interessi degli irrigatori nei confronti degli organismi internazionali, in particolare l'Unione Europea. Nell'occasione è stata consegnata da parte del Consorzio la richiesta formale di adesione a tale Comunità.

La Giunta ed il personale del Consorzio si sono recati sabato 4 ottobre ad una visita al Consorzio di bonifica Cellina Meduna. Dopo una interessante illustrazione delle attività specifiche svolte da tale Consorzio e delle iniziative in corso, si sono visionati, in particolare, la diga di Ravedis, una delle poche attualmente in costruzione in Italia, l'invaso di Barcis e la diga del Vajont. La visita è stata di notevole interesse per valutare come in altri comprensori siano state affrontate le problematiche di gestione delle risorse idriche e di difesa del suolo.

Il Consiglio Consorziale si è recato il 25 settembre ad una visita alle opere del bacino montano del fiume Brenta; si sono visionati, in particolare lo sbarramento del Corlo, con opere connesse, la centrale idroelettrica di Arsìe (ove, in particolare, è stato possibile visionare una turbina di tipo Francis in corso di manutenzione), il lago del Senaiga, il sito ove è prevista la realizzazione del bacino del Vanoi. La visita è stata molto significativa per valutare lo stato di fatto e le inderogabili necessità per una migliore gestione delle acque del fiume Brenta.

La Giunta consorziale si è inoltre recata il 15 ottobre a visitare il centro antivalanghe dell'A.R.P.A.V. ad Arabba (BI). Di particolare interesse le tematiche trattate da questo Istituto, dall'evoluzione del clima (particolarmente preoccupanti i dati sulla diminuzione del cumulo nevoso sulle alpi venete), al monitoraggio idro-meteorologico, alla sistemazione idraulica dei bacini. In tale occasione è stata consegnata al Consorzio numerosa e significativa documentazione su questi temi, che ha arricchito l'archivio dell'Ente.

La Giunta consorziale si è inoltre recata il 21 novembre a visitare alcuni impianti della Società Seta S.p.a. (impianto di Vigonza, impianto di biotratamenti a Camposampiero, impianto di depurazione di Cittadella). Di particolare interesse le tematiche comuni nell'ambito della gestione delle risorse idriche.

Il Consorzio ha offerto la possibilità ad alcuni studenti di effettuare i seguenti *stage* di formazione:

- dal 3 febbraio al 30 giugno della studentessa Vanessa Kale, del Corso di Laurea in Scienze della Pianificazione Urbanistica e Territoriale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia;
- dal 9 giugno al 18 luglio dello studente Marco Zorzo, dell'Istituto Tecnico per geometri "Giacinto Girardi" di Cittadella;
- dal 30 giugno al 18 luglio della studentessa Laura Brotto, dell'Istituto Tecnico per ragionieri "Giacinto Girardi" di Cittadella;
- dal 14 luglio al 5 settembre della studentessa Alina Lovisetto, dell'Ente di formazione I.RI.GEM

S.c.a.r.l. di Rosà;

- dal 24 novembre 2003, con conclusione prevista per il 24 febbraio 2004, dello studente Luca Iacobellis, studente del Corso di Laurea in Scienze della pianificazione urbanistica e territoriale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Il Consorzio ha inoltre ospitato presso la propria sede i tirocinanti del Centro Studi Brenta, Andrea Omizzolo, nel periodo 1 gennaio - 14 febbraio (in prosieguo del tirocinio già avviato nel 2003), Davide Baggio (dal 11 gennaio al 25 marzo) e Alessia Gheno (dal 3 febbraio al 30 giugno), fornendo loro la documentazione necessaria relativamente agli aspetti territoriali ed ambientali del comprensorio.

### ***Informazione.***

Il Consorzio ha ricevuto numerose visite da parte di delegazioni di esperti e studiosi desiderosi di conoscere la realtà dell'Ente e le modalità di gestione operata dal Consorzio di Bonifica.

Si citano in particolare le seguenti visite: gli ingegneri Luigi Fortunato e Marco Puiatti e loro collaboratori, dirigenti regionali della Difesa del Suolo, il 27 marzo, per prendere visione dei problemi del Brenta; studenti del Corso di Laurea in Pianificazione Territoriale presso l'Università di Venezia, accompagnati dal prof. Paolo Tombolan, il 21 maggio; delegazione di agricoltori polacchi, il 9 e il 16 luglio, per conoscere la gestione idrica attuata dal Consorzio, nella prospettiva dell'entrata della Polonia nell'Unione Europea; l'ispettore del bacino Brenta-Bacchiglione, ing. Luigi Fietta, assieme agli ingegneri capi dei Geni Civili di Padova e Vicenza, ing. Tiziano Pinato e ing. Nicola Giardinelli, il 20 novembre, sulle problematiche del fiume Brenta.

Si citano inoltre le visite di numerose scolaresche, interessate in particolare al nodo idraulico di San Lazzaro a Bassano del Grappa ed ai principali impianti e manufatti consortili, sia di bonifica che di irrigazione.

Si sono svolte numerose riunioni, sia per illustrare l'attività del Consorzio, che per cercare delle soluzioni a problemi specifici di bonifica e irrigazione.

In particolare si citano alcuni interventi a convegni e conferenze:

- Incontro per l'illustrazione del nuovo progetto di scolmatore a Pieve di Curtarolo, Curtarolo, la sera del 20 gennaio, relatori il Direttore e il Capo Ufficio Progetti.
- Incontro per l'illustrazione dell'intervento di sistemazione dello scolo Piovego, Camisano Vicentino, la sera del 20 febbraio, relatori il Direttore e il Capo Ufficio Esercizio.
- Incontro per l'illustrazione del progetto per la produzione di energia elettrica da biogas, Cittadella, la sera del 25 febbraio, relatore il Presidente ed alcuni esperti della materia (Dr. Campello, Dr. Zoia e Dr. Trevisan).
- Incontro per l'illustrazione del programma di prevenzione della malattia della leptospirosi, Marostica, la sera del 13 marzo, relatore il Presidente.
- Incontro per l'illustrazione dell'attività del Consorzio alla popolazione locale, Bassano del Grappa,

la sera del 17 marzo, relatori il Presidente e il Direttore.

- Convegno “*La siccità in Italia*”, organizzato dall’Accademia Nazionale dei Lincei, intervento dal titolo: “*Problematiche delle riserve idriche degli acquiferi nella pianura del bacino Brenta*”, Roma, 21 marzo, relatore il Direttore insieme al Segretario Generale dell’Autorità di bacino dell’Alto Adriatico.
- Work shop “*Scenari e prospettive per il fiume Bacchiglione. Il Piano e oltre il Piano*”, organizzato dall’A.T.O. Bacchiglione, intervento dal titolo: “*Lo stato delle pressioni sul sistema Bacchiglione e le possibili risposte descritte dai principali attori*”, Monselice, 23 aprile, relatore il Capo Ufficio Esercizio.
- Incontro per l’illustrazione del progetto del collettore di gronda tra Laverda e Brenta, Marostica, la sera del 2 maggio, relatori il Presidente e il Direttore.
- Incontro per l’illustrazione dell’attività del Consorzio alla popolazione locale, Rubano, la sera dell’8 maggio, relatore il Direttore.
- Convegno “*L’acqua: un bene di tutti, un bene per tutti*”, organizzato dalla Pastorale del Lavoro Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato del Triveneto, intervento dal titolo: “*Problematiche nell’alta e media pianura del fiume Brenta*”, Rovigo, sabato 10 maggio, relatore il Direttore.
- Convegno “*L’azione degli Enti locali e dei cittadini per la cura dell’acqua*”, organizzato dal Comune di Rubano, Rubano, giovedì 22 maggio, relatore il Presidente.
- Illustrazione “*Attività del Consorzio Pedemontano Brenta per la gestione della risorsa idrica e proposte*” alla 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Ecologia della Provincia di Treviso, tenutasi a Treviso la sera del 28 maggio; relatore il Direttore.
- Convegno “*La riorganizzazione del servizio idrico integrato nel bassanese: problemi e proposte operative*”, organizzato dall’A.T.O. Brenta, intervento dal titolo: “*L’acquifero del Brenta: problemi, risorse, prospettive*”, Bassano del Grappa, 18 giugno, relatore il Direttore.
- Conferenza “*La gestione dell’acqua nel nostro territorio*”, organizzata dal Comune e dalla Consulta per l’Ambiente di Castello di Godego, la sera del 19 settembre, relatore il Direttore.
- Incontro per l’illustrazione del progetto per la produzione di energia elettrica da biogas, Cittadella, la sera del 29 settembre, relatore il Presidente e due esperti della materia (Dr. Campello e prof. Spolaore).
- Incontro informativo sul tema “le risorgive”, Bressanvido, la sera del 17 ottobre, relatore il Direttore con un intervento dal titolo “*il ruolo del Consorzio per la salvaguardia delle risorgive*”.
- Convegno “*2003 anno dell’acqua e della crisi idrica: cultura, progetti e proposte*”, organizzato dall’Unione Generale Coltivatori – CISL, Confederazione Produttori Agricoli, intervento dal titolo: “*Progetti e proposte*”, Vicenza, domenica 19 ottobre, relatore il Presidente.

- Incontro “*Campo San Martino, Comune a rischio?*”, organizzato dal Comitato Civico “Campo San Martino”, intervento dal titolo: “*L’attività del Consorzio e il progetto di scolmatore dello scolo Pieve*”, Campo San Martino, la sera del 23 ottobre, relatori il Presidente e il geom. Pasinato.
- Conferenza “*Acqua e agricoltura*”, organizzata dal C.A.I., Cittadella, la sera del 5 novembre, relatori il Direttore e il Presidente.
- Convegno “*Allarme Brenta. Crisi delle risorse e aumento dei rischi. Quali prospettive a 37 anni dalla disastrosa alluvione del ‘66*”, organizzata dal Centro Studi Brenta, villa Contarini, Piazzola sul Brenta, sabato 29 novembre, relatori il Direttore con una relazione dal titolo “*La problematica vissuta nel Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta*” e il Presidente con una relazione dal titolo “*Conclusioni e programmi futuri*”.
- Incontro per la presentazione dell’attività del Consorzio nell’ambito della protezione civile, organizzata dal Comune di Rubano, Rubano, la sera del 3 dicembre, relatore il Capo Ufficio Esercizio e Manutenzione.
- Incontro per la presentazione del progetto di scala di risalita sul fiume Brenta a Carturo di Piazzola sul Brenta, organizzata dalla Società Pescatori Sportivi “La Sorgente”, Carmignano di Brenta, la sera del 4 dicembre, relatore il Direttore.
- Incontro pubblico sul tema “*Tutela ambientale in agricoltura: disposizioni e adempimenti in relazione alla direttiva nitrati*”, organizzata dal Consorzio di bonifica Pedemontano Brenta e dal Consorzio Agrario di Padova e Venezia, Cittadella, la sera del 5 dicembre, relatore il dr. Luca Vaghi.
- Incontro pubblico per la presentazione del libro “*Il Brenta*”, organizzato dal Consorzio insieme alla casa editrice “Cierre”, Cittadella, la sera del 10 dicembre, relatori l’ing. Antonio Rusconi, il dr. Maurizio Miele, il prof. Danilo Gasparini, il Presidente ed il Direttore del Consorzio.

E’ stato pubblicato da CIERRE edizioni un libro sul fiume Brenta, che contiene un contributo sull’attività del Consorzio, dal titolo “*le acque del Brenta tra risorsa e minaccia*” (6<sup>[6]</sup>).

Si è celebrato il 25° anno dalla fondazione del Consorzio nella attuale forma in una apposita giornata, che si è tenuta sabato 24 maggio a Santa Croce Bigolina di Cittadella, in località Lungobrenta. Nell’occasione sono state aperte mostre pittoriche e fotografiche sul tema dell’acqua e organizzati stand espositivi da parte di associazioni agricole, ambientaliste e culturali, con la presenza dell’associazione “L’Arme, le Dame, i Cavalieri” di Cittadella. Nell’occasione, dopo la Messa celebrata da don Livio Destro, Delegato vescovile per la Pastorale Sociale e del Lavoro, don Graziano Lighezzolo, Parroco di Pozzoleone e don Antonio Schiavo, Parroco di Santa Croce Bigolina, si è tenuto un convegno dal titolo “*2003 anno internazionale dell’acqua nel 25° del Consorzio:*

---

6<sup>[6]</sup> A firma del direttore, ing. U. Niceforo, e dell’ing. A. Rusconi, segretario generale dell’Autorità di bacino dei fiumi Brenta-Bacchiglione, Piave, Livenza, Tagliamento, Isonzo.

risorsa idrica da tutelare” e si è svolta la premiazione del concorso scolastico sul tema: “Disegno e fotografo l’acqua”. Sono seguite altre iniziative di carattere culturale.

Si è prodotta una videocassetta sulla giornata del 25°. Tale filmato è stato realizzato dall’emittente Bassano Tv con il coordinamento del Consorzio.

E’ stata avviata la stampa degli atti del Convegno “*Adaquar le campagne: una storia scritta nel territorio*”, svoltosi il 23 novembre 2002 a Galliera Veneta. Il Convegno si è proposto di presentare uno studio di carattere storico recentemente svolto relativamente alla roggia Dolfina, uno dei principali canali con utilizzazione mista (bonifica, irrigazione, produzione di energia) del Consorzio. Con l’occasione si è trattato, più in generale, l’argomento dell’*adaquar le campagne*, tra fiume e territorio, tra storia ed attualità.

Si è inoltre organizzata la Conferenza “*Leptospirosi nel territorio del Pedemontano Brenta*”, svoltasi il 24 novembre. Tale conferenza si è proposta di fare il punto sull’attuazione del progetto finanziato dalla Regione Veneto con delibera di Giunta n° 3115 del 8 novembre 2002; esso, attraverso una metodologia scientifica, ha lo scopo di svolgere un monitoraggio del territorio a garanzia di una sempre maggiore attenzione alla salute della popolazione.

Con numerose amministrazioni comunali si sono tenuti appositi incontri per illustrare le attività del Consorzio e avviare alcune collaborazioni per la soluzione di problematiche idrauliche.

Si è collaborato con l’emittente “Bassano TV” nell’ambito di alcuni servizi televisivi sulla realtà della bonifica; sono stati prodotti servizi su attività consortili anche da altre emittenti, nell’ambito delle quali la trasmissione Verde Nord Est.

Sulla stampa locale sono stati pubblicati ben 271 articoli sulle attività svolte dall’Ente (i più significativi sono riportati nell’estratto stampa, in appendice).

Si è proseguita la pubblicazione di un notiziario sull’attività del Consorzio, *Pedemontano Brenta*, inviato a tutti gli utenti in occasione dell’uscita degli avvisi di pagamento dei tributi, nel mese di maggio. Nel notiziario si è fornita una sintetica panoramica su quanto svolto dal Consorzio nel corso degli ultimi 25 anni e in particolare si è approfondita l’azione svolta nell’ultimo anno e quella programmata nel breve; si sono inoltre fornite alcune notizie utili agli utenti.

Si è più volte aggiornato il sito illustrativo dell’attività del Consorzio in *Internet*.

Si è partecipato alle seguenti iniziative con degli appositi *stand* espositivi dell’attività consortile e delle problematiche della risorsa idrica:

- Manifestazione “*Expo scuole 2003 – 6° salone nazionale dell’educazione*”, tenutasi a Padova il 25 ottobre, in collaborazione con la Provincia;

Si è inoltre partecipato il 1 maggio alla “Festa di Primavera” organizzata dalla Pro Loco di Veggiano, facendo visionare l’impianto idrovoro Fratta.



Il Consorzio ha collaborato con il Gruppo Culturale di Iniziativa e Ricerca d'Ambiente di Cittadella per lo svolgimento presso la sala consiliare consortile di tre mostre, con l'esposizione di opere pittoriche su temi relativi alle acque e all'ambiente.

In occasione delle inaugurazioni di tali mostre (sabato 18 ottobre, sabato 15 novembre, sabato 13 dicembre) sono stati proiettati i filmati sull'attività del Consorzio e si è fornita informazione sull'attività svolta dall'Ente.

Il Consorzio ha organizzato una campagna di educazione ambientale, serie di iniziative in collaborazione con il mondo della scuola:

- Concorso.

E' stato indetto un Concorso a premi indirizzato agli studenti delle scuole elementari (secondo ciclo), medie inferiori e biennio medie superiori dal titolo: "Disegno e fotografo l'acqua".

Si è proposto agli studenti di prendere in esame l'elemento acqua sia in quanto presente nel proprio territorio, sia per il suo essere apportatrice di vita e di cultura, sia ancora in quanto ricettacolo di simboli e significati diversi. L'attenzione è stata rivolta sia ad elementi del paesaggio conosciuto in cui sia presente l'acqua, come anche a situazioni delle quali gli studenti siano venuti a conoscenza attraverso i mass-media o durante il corso di studi, evidenziando in ogni caso soprattutto sensazioni ed emozioni provate e gli stati d'animo suscitati. Gli elaborati sono stati previsti e realizzati in forma figurativa, sotto forma di elaborato grafico-pittorico, o rappresentazione plastica, o immagine fotografica, corredati da un breve testo di commento.

La risposta è stata veramente ampia: sono pervenuti ben 225 elaborati, da scuole elementari, medie e superiori dei 54 Comuni del comprensorio del Consorzio.

Una commissione di esperti, presieduta dal noto scrittore Bino Rebellato, e composta dalle docenti Antonietta Curci e Adriana De Candido, dalla pittrice Marisa Grossi, dal presidente e dal direttore del Consorzio si è riunita più volte per giudicare gli elaborati e nella seduta finale del 14 maggio ha designato i vincitori.

I premi assegnati (€ 250,00 per i primi classificati di ciascuna sezione, libri e materiale didattico per i secondi e terzi classificati) sono stati consegnati durante la cerimonia di premiazione, che si è tenuta a Santa Croce Bigolina di Cittadella sabato 24 maggio 2003 nell'ambito della giornata di celebrazione del 25° anno del Consorzio.

Di seguito gli esiti della premiazione:

<u>1<sup>a</sup> SEZIONE</u> (secondo ciclo scuole Elementari).		Premio
Claudia Nardotto, Elisa Nicoletti, Alessandro Pravato	Scuola elementare del centro scolastico "Effetà" di Marola	1°

<u>1ª SEZIONE</u> (secondo ciclo scuole Elementari)		Premio
Claudia Nardotto, Elisa Nicoletti, Alessandro Pravato	Scuola elementare del centro scolastico "Effetà" di Marola	1°
Marta Cogo, Edoardo Marzari, Marco Rossi	Scuola elementare del centro scolastico "Effetà" di Marola	2°
Chiara Marchetti	Scuola elementare di Rosà	3°
<u>2ª SEZIONE</u> (Scuole Medie Inferiori)		
Greta Gusi, Anna Trentin	Istituto Vescovile "A. Graziani" di Bassano del Grappa	1°
Filippo Bigolin, Elisa Cattapan, Marina Scapin	Istituto comprensivo di Galliera Veneta	2°
Marta Brugnarò, Margherita De Davide, Ilaria Fantin	Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di San Giorgio in Bosco	3°
<u>3ª SEZIONE</u> (Biennio Scuole Superiori)		
Laura Calore	ITIS "G. Natta" di Padova	1°
Chiara Vassalli	Liceo Ginnasio "G. B. Brocchi" di Bassano del Grappa	2°
Laura Bastianello, Silvia Businarò, Rachele Trevisan	Liceo delle Scienze Sociali "Fusinato" di Padova	3°

Alcuni di questi lavori sono stati premiati anche in occasione dell'Exposcuole 2003, organizzato dalla Provincia di Padova, di cui si è riferito sopra. In tale occasione è stato assegnato un premio anche al Consorzio.

- Giornate didattiche.

Il Consorzio Pedemontano Brenta ha organizzato Giornate didattiche rivolte alle scuole che ne hanno fatto richiesta.

Le Giornate didattiche sono consistite in mattinate di 4 ore alle quali hanno partecipato due gruppi classe per volta. Una parte del tempo è stato dedicato ad una illustrazione in aula dell'attività del Consorzio, una seconda parte a visite esterne ad opere ed impianti del Consorzio.

### **3. Risorse finanziarie.**

Si riepilogano qui di seguito le risorse finanziarie riscosse nel 2003.

#### **3.1. Contributi ordinari.**

Vista l'abrogazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso" per le esattorie, a seguito di recenti disposizioni normative, alla data di presentazione della presente relazione non sono ancora disponibili i dati definitivi sulla contribuzione effettivamente riscossa. Si riportano quindi le previsioni tratte dal bilancio preventivo.

- contributo di bonifica: € 3.943.566,00;
- contributo irriguo: € 3.092.333,00;
- contributi vari: € 222.316,00;
- contributo manutentorio regionale: € 288.314,99.

#### **3.2. Contributi straordinari.**

Sono stati acquisiti finanziamenti per la realizzazione delle opere descritte al paragrafo 2.2.. Tali finanziamenti sono stati emessi in relazione agli stati di avanzamento, in corso di esecuzione dei lavori.

*Allegato:*

*Programma analitico degli interventi manutentori, Consuntivo 2003*

Cittadella, lì 4 febbraio 2004

IL DIRETTORE

- dr. ing. Umberto Niceforo -